TRIESTE, Domenica 11 Luglio 1943
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 7333
Anno XXI dell' E. F. - VIII dell'Impero

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al «Piccolo», Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per semestre L. 38, per trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via Silvio Pellico 8-II. ma deve finire col trimestre solare Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4. pt.; Estero: L. 185, L. 94, L. 48 L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno.

INSERZIONI: Prezzi per millimetro d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 4. Mortuari L. 8. Comunicati L. 5. Finanziari, legali, L. 7. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc. L. 7. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Soc. An., Trieste, via Silvio Pellico 4, telefono 80-44.

Al combattimento con fredda risolutezza

ROMA, 10

Nei disegni strategici degli Alti Comandi anglosassoni verso l'Italia si possono distinguere nettamente tre tempi, che rappresentano i tre capitoli più significativi della guerra mediterranea, la cui importanza fondamentale nel quadro della guerra totale è ormai chiara alla mente di tutti, a incominciare dai Giapponesi, i quali considerano le loro vittorie non soltanto come frutto intrinseco dell'eroismo e della bravura delle Forze armate nipponiche, ma anche come felici ripercussioni dell'impegno gravissimo dovuto sostenere da Inglesi e Americani appunto nel bacino mediterraneo.

Il primo tempo, come in quasi tutte le opere umane, si presentava come il più facile ad essere superato; ed era quello che si riprometteva l'occupazione dei territori africani tenuti dalle Divisioni dell'Asse. La superiorità numerica degli armati, quella quantitativa e, in parte, qualitativa dei mezzi, dovevano necessariamente far sentire il loro effetto. Gli Anglosassoni poterono, dopo lunghi sacrifici e duro combattere, installarsi in tutta l'Africa settentrionale, comprese le poche isolette della difesa periferica della Penisola italiana.

Ebbe così inizio il secondo tempo che si riprometteva una finalità caratteristicamente politico-militare, quanto dire il crollo interno dell'Italia a causa dei sistematici bombardamenti indiscriminati. Dopo di che avrebbe dovuto seguire il terzo tempo: quello dell'invasione, con l'estromissione violenta e definitiva del nostro Paese dal quadro delle forze vive e attive del Tripartito.

Anche il più empirico dei cervelli, esaminando a semplice lume di buon senso le prospettive militari quali si presentavano all'inizio dell'anno, avvertiva che per gli Anglosassoni le difficoltà sarebbero fatalmente aumentate proprio col progredire della loro avanzata verso il bastione italiano. Ma la propaganda, che ha le sue centrali babeliche a Londra e a Washington, credette di dover prospettare lo avvenire in tutt'altro modo. Non furono pochi gli articoli autorizzati, dovuti alla penna di eminenti critici militari, i quali sostenevano che, avvenuta la cacciata delle Divisioni dell'Asse dall'Africa, lo sbarco in Europa, attraverso l'Italia, sarebbe stato un'impresa relativamente facile, giacchè l'Italia era politicamente marcia e i bombardamenti aerei l'avrebbero fatta crollare. Le illusioni nemiche erano arrivate a tal punto, avevano talmente scaldato le speranze, che l'assurdità di una nostra richiesta di pace separata, fiorita come un papavero alla metà di giugno, potè essere accolta in perfetta buona fede da milioni di persone fra le due rive dell'Atlantico.

La seconda fase, sulla quale gli Anglosassoni avevano più risolutamente puntato, è fallita. La battaglia aerea contro l'Italia, malgrado le rovine seminate in ogni angolo della nostra terra adorata, si è risolta in una clamorosa sconfitta nemica. L'Italia non solo non è crollata, ma è in piedi più di prima. Il Regime fascista non solo è vivo e vitale, ma si rinsalda in ogni attività nazionale grande e piccola attraverso l'operosità stimolatrice di quell'organo rivoluzionario che è il Partito. Il Duce non solo tiene saldamente in pugno le redini del potere, ma è sentimentalmente Capo e arbitro di 46 milioni di Italiani che credono nella sua fede, nella sua visione del futuro e nella sua volontà di vittoria.

L'attacco aereo contro l'Italia è per gli Anglosassoni una battaglia perduta non tanto per il crescente numero degli apparecchi che vengono abbattuti, per la pronta reazione delle nostre squadriglie da caccia, per gli efficaci interventi delle batterie controaeree, ma perchè il fine strategico non è stato conseguito nel tempo e nello spazio che erano stati predisposti e tanto spavaldamente preannunciati. La campagna propagandistica per l'invasione dell'Italia e l'assalto al bastione europeo dura esattamente dall'autunno dell'anno scorso. Questa ha toccato l'acme nei giorni dell'occupazione di Pantelleria.

Il terzo tempo è tentato ora. L'attacco contro l'Italia si è iniziato la notte scorsa, nella zona sud-orientale della Sicilia. E' la carta decisiva che gli Anglosassoni stanno giocando, e per gli Italiani è la grande prova di questo immane conflitto, dal quale la Patria dovrà uscire vittoriosa e più gagliarda. La preparazione nemica per l'azione sulla nostra eroica isola mediterranea è stata intensa e lunga. L'attacco, che si svolge con l'impiego del meglio delle forze imperiali nemiche di terra, di mare e dell'aria, è contrastato decisamente, con spirito fiero e indomito, dalle armi dell'Asse schierate lungo la fascia costiera. La nostra reazione è stata pronta e violenta, ed ha dato luogo a combattimenti tuttora in corso.

Oggi il Mediterraneo è divenuto, così, nuovamente il centro della lotta degli Imperi anglosassoni, e il popolo italiano — nuovamente all'avanguardia — è chiamato ad assolvere il suo più grande compito per la difesa del suolo sacro della Patria contro la barbarie. E' l'oro che combatte il sangue, è la forza bruta che vuole vincere lo spirito, e il fine ultimo del nemico è uno solo: seppellire sotto le rovine la nostra storia; recidere la nostra vita alla radice; fare dell'Italia una Nazione di paraninfi servizievoli, come ci aveva immaginato e come non vogliamo essere a nessun costo.

Ma ora l'Inghilterra e gli Stati Uniti devono affrontare lo scontro corpo a corpo, e non possono più combattere una guerra marginale, che aveva per base un intero continente e che godeva di una situazione eccezionalmente favorevole. La loro lotta, quindi, sarà dura, come sarà dura la nostra, ed essi spiegheranno tutta la loro potenza di mezzi per realizzare il piano di invadere la nostra terra.

La parola d'ordine per tutto il nostro popolo è perciò categorica: tutti al combattimento, con fede inalterata, con volontà decisa e irremovibile, per buttare a mare lo straniero. Il comandamento del Duce deve essere eseguito senza esitazioni, senza smarrimenti: combattere il nemico con decisione ferrea, incrollabile, granitica; annientare i nemici «di modo che si possa dire che essi hanno occupato un lembo della Patria, ma l'hanno occupato rimanendo per sempre in una posizione orizzontale, non verticale».

Quarantasei milioni di Italiani devono ergersi dinanzi al nemico cinico e brutale con tutto l'ardimento della nostra razza e, nel nuovo cimento eroico, ogni braccio diventi un'arma e ogni cuore una barriera. Lo richiedono i nostri Caduti, il nostro passato e il nostro avvenire. Ed in nome dei morti, in nome della Patria, combatteremo fino all'ultima goccia di sangue.

In un'Europa riordinata su nuove basi noi sappiamo di avere una funzione da compiere. La Patria di Dante, di Petrarca, di Leonardo, di Cristoforo Colombo, di Machiavelli, di Michelangelo, di Guicciardini, di Giulio II, di Francesco Morosini; la terra di Mazzini, di Garibaldi, di Cavour, di Re Vittorio, di Giuseppe Verdi, di Gabriele d'Annunzio e di Mussolini; questa eterna fertile terra, che rinnova il miracolo del genio ad ogni secolo, non diventerà mai un protettorato britannico come Malta e Cipro, una grande stazione di soggiorno per le flotte anglo-americane o una meta turistica per i plutocrati della City o di Wall Street. La storia d'Italia è un poema di vita totale per l'umanità. Noi lo difenderemo, con la certezza che un giorno anche i popoli nemici ci dovranno ringraziare di averlo salvato.

Rino Alessi

DECISA REAZIONE IN SICILIA ALL'ATTACCO SFERRATO DAL NEMICO

Si combatte lungo la fascia costiera sud-orientale

Il Quartier Generale delle Forze armate comunica in data di ieri 10 luglio 1943 - XXI: Bollettino 1141:

Il nemico ha iniziato questa notte, con l'appoggio di poderose formazioni navali ed aeree e con lancio di reparti paracadutisti, l'attacco contro la Sicilia. Le Forze armate alleate contrastano decisamente l'azione avversaria. Combattimenti sono in corso lungo la fascia costiera sud-orientale.

Durante le azioni effettuate ieri dall'Aviazione su centri della Sicilia, le artiglierie italiane e germaniche distruggevano 22 velivoli dei quali 15 a Porto Empedocle; altri 11 apparecchi venivano abbattuti dai cacciatori tedeschi.

Nelle acque della Tunisia nostri aerosiluranti hanno colpito e gravemente danneggiato 3 piroscafi di complessive 29.000 tonnellate.

Gli aerosiluranti che hanno colpito i piroscafi nell'azione segnalata nel Bollettino odierno erano condotti dai seguenti piloti: ten. Vasco Paglierusco da Barbarano (Vicenza); sottotenente Carlo Degli Angeli da Cesena (Forlì); sottotenente Giampiero Aventini da Formia; sergente maggiore Aldo Guerra da Padova; sergente Guido Scagliarini da Finale (Emilia); sergente Radames Gineprari da Perugia.

I velivoli abbattuti dalle artiglierie contraeree sono precipitati nelle seguenti località: 15 a Porto Empedocle, 2 a Trapani, 2 a Sciacca, 1 a Villa Oliva (Siracusa), 1 ad Aragona (Agrigento), 1 a Falconara (Caltanissetta). Alcuni equipaggi sono stati catturati.

IL COMUNICATO TEDESCO

Berlino, 10

Il Comunicato tedesco sulle operazioni nel Mediterraneo, dice:

Nella notte del 10 luglio il nemico, con l'appoggio di forze aeronavali, ha iniziato il suo attacco contro la Sicilia dove ha incontrato immediata, violenta reazione difensiva delle forze di terra e dell'aria. I combattimenti sono in corso.

«Un'impresa rischiosa»

Gli avvenimenti in Sicilia nel commento di un foglio svedese

Stoccolma, 10

L'Afton Tidningen, commentando *nel suo editoriale gli avvenimenti di Sicilia, osserva che non vi è dubbio che l'invasione di una così vasta e fortificata isola rappresenta un'impresa molto difficile e rischiosa. Gli alleati calcolano che le forze italo-tedesche a difesa dell'isola siano tutt'altro che trascurabili e favorite, oltre che dalla preparazione lungamente elaborata, anche dalle difficoltà del terreno siculo montagnoso.*

Gli alleati sono obbligati a fare impiego di larghissime forze non solo di terra ma anche di aria e di mare per appoggiare la spedizione. E' naturale che oggi è ancora presto per calcolare la portata e la possibilità dell'impresa ora iniziata. La Sicilia costituisce soltanto la prima ed avanzata linea difensiva della fortezza europea.

Non è escluso che la spedizione contro quell'isola, per essere di una certa efficacia ai fini generali della guerra, venga accompagnata da consimili imprese in altri punti del Mediterraneo oppure della stessa Europa. La guerra è dunque entrata in una fase estremamente violenta dove tutte le imprese sono possibili lungo lo sviluppatissimo fronte che dal Dodecanneso va a Petsamo.

Serena attesa nel Reich

"Oggi più che mai la lotta dell'Italia è la nostra lotta,, dichiara un portavoce della Wilhemstrasse

Berlino, 10

Gli sguardi e il cuore della Germania sono rivolti verso la Sicilia. E' con intensa emozione, ma anche con ferma fiducia e soprattutto con senso di profonda affettuosa solidarietà, che il popolo tedesco segue gli sviluppi dei combattimenti.

L'ultima carta

Mai forse come in queste ore si è sentito così vicino alla Nazione alleata. «Oggi più che mai — ha dichiarato il portavoce della Wilhelmstrasse — la lotta dell'Italia è la nostra lotta. La fiducia della Germania si basa sulla consapevolezza che tutto quanto era umanamente possibile fare è stato fatto per potenziare la difesa in ogni campo sulla pronta, accanitissima reazione contrapposta dalle forze dell'Asse agli invasori, come pure sulle enormi difficoltà che, come è stato osservato anche in campo nemico quasi per mettere le mani avanti, incontrano le operazioni di sbarco di vasta mole quali sono quelle presenti.

Si basa infine — è superfluo rilevarlo — sulla certezza che gli Italiani, come hanno dimostrato infinite volte, sono animati da una fermezza incrollabile, da una vigorosissima volontà di resistenza.

Gli alleati hanno iniziato le operazioni con mezzi ingenti perchè si rendono conto di quello che significherebbe per essi un insuccesso. Ma appunto questo elemento — il fatto cioè che un'invasione fallita sarebbe per gli Anglo-americani una catastrofe irreparabile — gioca in favore dei difensori, in quanto ne moltiplica le energie. Se il colpo fallisce, tutto è perduto: questa affermazione sfuggita giorni or sono ad un giornale londinese, ben rispecchia, a giudizio degli osservatori berlinesi, l'aspetto drammatico di un'avventura che il nemico «ha dovuto tentare» con l'animo di chi giuoca l'ultima carta.

Il cuore della Nazione

Gli Inglesi e gli Americani, osserva la *D. A. Z.*, si sono resi conto che non è possibile staccare l'Italia dal Duce, che il Partito fascista è l'esponente e l'organo dell'intero Paese e che in quest'ora storica rappresenta il cuore della Nazione. La risonanza appassionata che ha avuto in tutta l'Italia il discorso di Mussolini al Direttorio del Partito conferma che Governo e popolo si identificano. Gli Anglosassoni non devono meravigliarsi se per bocca di Mussolini hanno parlato 46 milioni di Italiani. L'idea dell'unità nazionale non è mai andata perduta in Italia nemmeno nei periodi più burrascosi dell'ultimo secolo. Nè Metternich nè Napoleone sono riusciti a fare dell'Italia un semplice «concetto geografico». La fierezza ereditata da Roma antica, la tradizione del Rinascimento e della gloriosa sua opera, l'innato odio contro il dominio straniero, tutto ciò ha contribuito a conferire all'idea di libertà e di indipendenza nazionale un impulso possente. Oggi 20 anni di Fascismo hanno sanzionato e completato il rinnovamento del Paese e il sogno mazziniano di una Italia una e forte è stato realizzato. Oggi che il nemico tenta di violare le porte d'Italia e, in una lotta per la vita o per la morte, il Paese non ha altra alternativa che di continuare a combattere fino alla vittoria, il popolo italiano non rinnega la propria storia nelle sue forme di vita, come Nazione e come Regime.

«Genovesi, Palermitani, Romani e Sardi, conclude il giornale, tutti la pensano nello stesso modo. Chi crede o mostra di credere alle insinuazioni del nemico, è un delinquente, un traditore, un bastardo».

Secondo quanto riferisce questa sera il *D. a. D.* l'impresa anglosassone sarebbe stata determinata dalle pressioni di Mosca. Dalle informazioni attendibili pervenute a Berlino dall'Agenzia tedesca, risulta che in questi ultimi giorni il Governo sovietico aveva chiesto perentoriamente agli alleati di dare inizio alle operazioni dell'invasione e ciò immediatamente anche se i preparativi non fossero ultimati. Mosca avrebbe fatto capire che, in caso di inadempienza, si sarebbe riservata piena ed intera libertà d'azione.

NUOVI SUCCESSI OFFENSIVI A NORD DI BJELGOROD

La battaglia si avvicina a Cursk

1227 carri armati bolscevichi distrutti in sei giorni - Altri 119 aerei abbattuti - 8 navi per 51 mila tonn. affondate dagli "U. Boote,, in Atlantico

Berlino, 10

Dal Quartier generale del Führer il Comando supremo delle Forze armate comunica:

Nel corso della grande battaglia di Bjelgorod-Orel, i reparti dell'Esercito e le formazioni della S. S. hanno conseguito nuovi successi offensivi malgrado l'accanita resistenza delle forze nemiche fatte affluire recentemente sulla linea del fuoco.

Mentre a nord di Bjelgorod sono stati raggiunti notevoli progressi territoriali, a sud di Orel si sono sviluppati accaniti duelli di artiglieria.

Il totale dei carri armati nemici distrutti o catturati dal 5 luglio ad oggi ha raggiunto il numero di 1227. L'Arma aerea ha attaccato con potenti formazioni il nemico coadiuvando le operazioni di terra. Formazioni di caccia e artiglieria contraerea dell'aviazione hanno abbattuto ieri 119 apparecchi sovietici.

La notte passata bombardieri britannici hanno attaccato la Germania occidentale. Si registrano danni ai caseggiati ed incendi in quartieri di abitazioni, specie nella città di Bochum. Finora si segnalano come abbattuti 11 apparecchi da bombardamento nemici; altri 2 aerei sono stati fatti precipitare sulla zona occupata ad ovest e sull'Atlantico.

Da unità della flotta, dalla contraerea di navi mercantili e da quella della Marina da guerra, sono stati abbattuti, dal 1.o al 10 luglio 21 apparecchi nemici.

I sommergibili tedeschi hanno nuovamente attaccato convogli nemici fortemente protetti affondando in accaniti combattimenti, complessivamente, 8 navi per 51 mila tonnellate, che navigavano lungo le coste brasiliane e nell'Atlantico centrale.

Seconda fase della lotta

Il Comando sovietico nel settore centrale del fronte continua a lanciare Divisioni fresche e nuove Brigate di carri armati nella battaglia in corso a nord di Bjelgorod. Questo era pienamente previsto da parte germanica. Si sapeva da un pezzo che i bolscevichi avevano ammassato dietro le loro principali linee difensive, sfondate e superate nei giorni scorsi dalle colonne corazzate tedesche, truppe e mezzi in grande quantità e non si poteva non contare sul loro intervento dopo i primi rovesci subiti dalle Armate rosse.

L'affluire ininterrotto delle riserve tuttavia non riesce ad influenzare l'andamento della lotta in senso favorevole ai Sovietici. L'ondata offensiva è troppo violenta perchè le dighe approntate in fretta e furia per contenerla ne sostengano l'urto senza rompersi. Le formazioni della Wermacht e delle S. S. avanzano dunque ininterrottamente ricacciando verso settentrione, verso la città di Cursk, che costituisce il punto di sutura fra il fronte centrale e il fronte meridionale, un nemico a cui la ritirata viene costando perdite sensibilissime.

Cursk stessa sta per entrare nel raggio della battaglia. E' questo in definitiva il significato dell'annuncio dato oggi dal Bollettino germanico di un considerevole guadagno di terreno ottenuto a nord di Bjelgorod. Lo si capisce anche dal notiziario radiodiffuso dal nemico, il quale fa intravvedere, senza peraltro insistervi troppo, la gravità della minaccia diretta contro quella posizione di grandissima importanza strategica.

Buona prova delle nuove armi

Da altre informazioni inoltre si desume che il ritmo dell'avanzata tedesca è divenuto sempre più rapido di quanto non lo fosse nella prima fase delle grosse operazioni offensive. Ciò si spiega col fatto che il secondo tempo della battaglia ha per teatro l'immensa pianura, dove i bolscevichi non dispongono di fortificazioni fisse ma devono subire la guerra di movimento in cui, come sappiamo da tempo, i Tedeschi eccellono e possono imporre al nemico più facilmente la loro netta superiorità.

Anche se a Berlino non si forniscono indicazioni geografiche precise, anche se non si rivelano quei nomi di località sinora raggiunti che permetterebbero di misurare con esattezza la distanza coperta dalle formazioni in marcia, possiamo affermare che lo sviluppo della lotta nel settore centrale corrisponde pienamente ai desideri e alle speranze dell'Alto Comando tedesco.

Lo dimostra nel modo migliore la vivissima soddisfazione palesata da questi ambienti militari, soddisfazione che deriva da elementi solidi e non già da un facile ottimismo privo di fondamento. Fra i detti elementi va annoverata la vasta distruzione di materiale bellico sovietico compiuta nel giro di coli cinque giorni. Non si era mai verificato sinora che in una operazione di cui non si può dire che sia «locale», ma che non ebbe le proporzioni delle grandi offensive delle estati scorse, il nemico perdesse quantità così notevoli di carri armati, di cannoni e di aerei.

Le nuove armi tedesche, i nuovi tipi di anticarro, di Panzer e di apparecchi da combattimento sfornati a migliaia dalle officine della Germania nel primo semestre di quest'anno hanno fornito evidentemente buona prova. La stessa constatazione non è applicabile alle nuove armi sovietiche. Il rapporto fra le perdite germaniche e quelle nemiche infatti si mantiene da uno a dieci.

Notizie non ben precise si ottengono oggi circa la situazione nella zona a sud di Orel. A quanto sembra, nella fase attuale da entrambe le parti si stanno raccogliendo le forze per nuovi formidabili scontri che si produrranno a brevissima scadenza. Intanto si svolgono aspri duelli di artiglieria e grandi battaglie aeree. Secondo le notizie fornite stasera da fonte militare, una piccola sacca formatasi appena all'inizio dell'attacco germanico nella regione di Orel è stata eliminata dopo furiosi combattimenti. Fra i prigionieri catturati si trovano il comandante e l'intero Stato Maggiore della 61.a Divisione di fanteria sovietica, di cui si sa che venne quasi distrutta nell'inverno del 1942 e in seguito ricostituita con elementi appartenenti a classi giovanissime. Anche molti importanti documenti militari cadevano in mano dei Tedeschi insieme a numerosissime casse contenenti opuscoli di propaganda destinati ai soldati.

La situazione nel Cuban

Dal Cuban si segnala che nella notte fra l'8 e il 9 luglio si verificava un nuovo tentativo di sfondamento delle linee tedesche a copertura di Novorossjsk, prontamente respinto dai granatieri e dall'artiglieria. Altre piccole azioni si sono svolte nella regione delle lagune, ma tutto compreso la situazione rimane quasi immutata e non sembra probabile che mutamenti importanti possano sopravvenire a breve scadenza.

I rossi gettano nuove forze nella lotta

Berlino, 10

La grande battaglia accesasi sul fronte dell'Est ha fruttato al contrattacco tedesco ulteriori progressi soprattutto nel settore di Bjelgrod. Il collaboratore militare del D. N. B. *rileva che il nemico getta continuamente nella mischia nuove forze senza riuscire tuttavia a scongiurare in nessun punto i pericoli che posson scaturire già dall'attuale situazine. Le sue perdite sn enrmi e si può affermare che in nessuna fase di una guerra la parte avversa ha subito perdite così disastrose nello spazio di 5 o 6 giorni. La distruzione di 1227 carri armati e di oltre un migliaio di apparecchi, costituisce nel bilancio sovietico un elemento negativo che proprio nella fase attuale della guerra non può non restare senza conseguenze. Per contro, viene messo ancora in rilievo che le perdite tedesche sono state di modeste proporzioni.*

Il fatto che da parte competente germanica ci si astiene dall'esprimere un qualunque giudizio sugli scopi finali della battaglia sul fronte dell'Est fa affiorare quà e là il punto di vista che le sorprese non sono del tutto escluse.

Agli effetti dello sviluppo avvenire degli avvenimenti militari sul fronte dell'Est vanno messi in rilievo i dati di fatto derivanti dal crescente affluire di truppe indigene pronte a combattere il bolscevismo. Queste truppe possono essere suddivise finora nelle seguenti categorie: 1) Cintingenti dell'Armata dell'indipendenza russa, compiti di volontari di nazionalità russa e guidati dal generale Vlassov; 2) Contingenti dell'Esercito dell'indipendenza dell'Uraina, costituiti subito dopo l'occupazione di quella regione e pronti a combattere volontariamente contro il bolscevismo; 3) Reggimenti di cosacchi del Don, del Cuban e del Terek fedeli, alle loro tradizioni e nemici giurati del bolscevismo; 4) Unità di volontari del Caucaso e del Turkestan che si sono raggruppati in una cosiddetta Legione dell'Est; 5) Formazioni di volontari composte di estoni, lettoni e ucraini della Galizia, inquadrate nelle file delle S. S. Tutte queste truppe di volontari il cui numero aumenta costantemente, portano le uniformi germaniche contrassegnate da speciali distintivi che ne indicano la nazionalità. Esse si sono finora distinte particolarmente durante le operazioni contro le bande di partigiani sia per il loro valore che per le loro doti di resistenza.

Un proclama del Comando rosso alle truppe combattenti a Bjelgorod

Lisbona, 10

L'Alto Comando dell'Armata rossa ha lanciato alle truppe del settore di Bjelgorod un ordine del giorno invitando ogni singolo soldato sovietico a tener duro o a morire. Si dice che le notizie che giungono al Quartier generale sovietico dal settore della lotta siano molto allarmanti.

Nella prima decade di luglio

35 navi per 198.700 tonn. affondate dalle Forze del Tripartito

L'apporto degli aerosiluranti italiani

Berlino, 10

Si rileva in questi circoli militari che dal 30 giugno ad oggi le Forze aeronavali tedesche italiane e nipponiche hanno affondato complessivamente 35 mercantili nemici per complessive 198.700 tonnellate.

Nel quadro di queste gravi perdite inflitte al naviglio avversario è messo in particolare rilievo l'apporto degli aerosiluranti italiani che nel giro di 48 ore hanno affondato 5 navi mercantili anglosassoni per complessive 53 mila tonnellate.

Granatieri tedeschi in marcia verso le prime linee del fronte

La battaglia nel Golfo di Kula

Tre incrociatori e un caccia colati a picco dai Giapponesi

Tokio, 10

Il Quartier generale imperiale comunica:

«Secondo un ulteriore rapporto le navi nemiche affondate nella battaglia navale contro le forze statunitensi nel Golfo di Kula, il 4 corrente, sono l'incrociatore Helena, 1 incrociatore tipo Santafè, 1 cacciatorpediniere di grosso tonnellaggio tipo Strong, 1 incrociatore di tipo imprecisato ed una nave addetta ai servizi».

Commentando il comunicato, da fonte competente si dichiara che il nemico, il quale ha subito gravi perdite sbarcando nel Golfo di Kula, nella Nuova Georgia, ha attaccato anche l'isola Robiana, situata fra Rendova e la Nuova Georgia, con lo scopo di farne una base offensiva; ma l'aviazione navale giapponese, accertatasi del tentativo nemico, lo ha violentemente frustato, il 7 corrente, causando al nemico gravi perdite e danni. Lo stesso giorno, apparecchi dell'aviazione navale giapponese hanno sostenuto un violento duello con alcune diecine di apparecchi da combattimento nemici, abbattendone 31, pari alla metà della formazione. Il fatto che detti apparecchi fossero dei Vough Corsar *dimostra tutta l'importanza che il nemico attribuisce alla battaglia in corso nel gruppo delle Salomone.*

Dönitz a colloquio col comandante dell'Arma sommergibilista italiana

Berlino, 10

Il viceammiraglio Legnani comandante dell'Arma sommergibilista italiana ha ultimato in questi giorni la sua visita di ispezione in Germania dove è stato ospite della Marina da guerra tedesca. L'alto ufficiale italiano era accompagnato dai membri del suo Stato Maggiore. La commissione italiana ha visitato numerose basi per sommergibili ed è stata ricevuta dal comandante in capo della Marina da Guerra tedesca, Grande ammiraglio Dönitz. Le conversazioni svoltesi nel corso della visita sono state cordialissime e si sono concluse col perfetto accordo di vedute su tutti i problemi esaminati.

La ripercussione a Budapest

Gravi perdite degli assalitori

Budapest, 10

I giornali di Budapest si occupano con un certo rilievo del tentativo di occupazione anglo-americana in Sicilia. Le prime notizie non hanno prodotto nei circoli politici di Budapest nessuna sorpresa. Gli Anglosassoni, dopo l'occupazione della Tunisia avevano preparato e strombazzato lo sbarco il quale però rimane pur sempre allo stadio di tentativo.

Le ultime notizie relative alla vivace reazione delle Forze dell'Asse lasciano chiaramente intravvedere che le operazioni di sbarco tentate dal nemico non hanno quella possibilità di riuscita come forse esso riteneva.

I duri combattimenti e le gravi perdite inflitte agli assalitori dimostrano, inoltre, come l'Italia fosse preparata ad ogni eventualità e che la possibilità di un'amplificazione della lotta trova gli Italiani pronti e decisi.

Il partito comunista in Argentina è sovvenzionato da Washington

Buenos Aires, 10

L'Ufficio stampa del Governo argentino comunica: E' stata operata una perquisizione dalla polizia federale nella sede di due circoli politici in uno dei quali si stampa un bollettino clandestino di carattere spiccatamente comunista. La perquisizione ha portato al sequestro di ingente materiale propagandistico e di documenti dai quali risulta che il partito comunista è sovvenzionato non da Mosca ma da Washington. Sono state arrestate numerose persone ben note, quali il direttore del giornale *La Hora* e Chiodi, organizzatore dell'Unione agraria argentina.

CRONACA DELLA CITTÀ

Presenti alle bandiere

Umberto Spechar

Nella Giornata della Marina di quest'anno fu conferita la croce di guerra ad un altro valoroso giuliano: il s. t. R. M. Umberto Spechar.

Nato e vissuto nel clima ardente di patriottismo della sua Trieste, attratto dal fascino del nostro mare, assolse brillantemente l'Istituto nautico, uscendone capitano di lungo corso nel 1925. Navigò prima sulla Libera Triestina, poi quale primo ufficiale su quella delle Linee Triestine per l'Oriente dove si fece apprezzare e benvolere da tutti per le sue brillanti qualità di marinaio e camerata, e per il suo ardente spirito d'italiano e fascista.

Lo scoppio dell'attuale conflitto sorprese Umberto Spechar sul «Tagliamento» nel porto di Marsiglia. Fermato dai francesi, dopo durissima prigionia insieme agli altri dell'equipaggio, fu liberato a seguito dell'armistizio colla Francia. Chiese ed ottenne immediato reimbarco sui convogli di munizioni. Servizio rischiosissimo, che egli disimpegnò brillantemente per quasi due anni.

Sembrandogli, però, di dar così troppo poco di sè alla Patria, ottenne finalmente di entrare quale volontario nella R. Marina. Imbarcato quale sottotenente di vascello su una nostra silurante nel maggio 1942, impegnata l'unità in violento combattimento il capitano Umberto Spechar, come dice la motivazione, gravemente ferito, scompariva in mare, offrendo serenamente alla Patria il sacrificio supremo della propria giovane vita.

Luigi Riosa

Un altro figliolo di questa terra giuliana, madre di eroi, ha dato il contributo del suo sangue e dei suoi giovani anni, «perchè la nostra Patria viva»: e Luigi Riosa.

Questo Riosa, ventenne, di famiglia parentina, ma vissuto fin dalla prima infanzia a Trieste, aveva fatto tutte le scuole in questa città. Pareva aspirasse all'insegnamento, ma aveva una passione, l'aeronautica; e un giorno interruppe gli studi magistrali per recarsi in una officina aeronautica (a Monfalcone). Aveva percorsi i gradini dell'organizzazione della «Gil»: da Figlio della Lupa ad Avanguardista; quando scoppiò la guerra, non esitò un momento: si offerse (e fu accettato) volontario. Fu mandato a Pola, a Venezia, a Tunisi. In Tunisia fu ripetutamente ferito, e forse perciò, venne ritirato dalla zona d'operazione e portato a guarire a Civitavecchia, dove fu posto a disposizione di quell'ammiraglio comandante la piazza, che subito mise a contribuzione le sue cognizioni. Nell'aprile di quest'anno ebbe, per il suo comportamento e i suoi servigi, una licenza speciale di 19 giorni che egli venne a passare presso i suoi genitori. Ne ripartì il 19: era lieto, fiducioso, senza preoccupazioni o presentimenti. Ritornò al suo posto. Nell'ultima sua lettera, della prima decade di maggio scriveva ai genitori:

«L'ammiraglio s'è congratulato con me per i miei disegni: è contentissimo del mio lavoro, e così ha scritto sulla mia matricola: «Ottimo elemento, di vivace intelligenza, in possesso dell'abilitazione inferiore magistrale. Capace radiotelefonista. Lo si propone per le classifiche di sottocapo». Il Riosa aggiungeva: «Come vedete carissimi genitori sto facendomi onore e devo tutto questo a voi che mi avete fatto studiare...».

Il 14 maggio, mentre attendeva al suo servizio in coperta d'una R. Nave ausiliaria avvenne un bombardamento da parte dei «gangsters» nordamericani: il Riosa fu tra i morti. Egli morì dunque al suo posto, fronte al nemico. Era un cuore saldo, un cittadino innamorato del suo Paese, un buon figliolo. Ai genitori che per la sua perdita sono rimasti soli, un solo conforto rimane: che egli volontariamente aveva offerto l'olocausto della sua vita alla Patria e che la Patria lo rammenterà e lo onorerà finchè esisterà il culto dell'Italia madre, cioè eternamente.

Ingaggio di lavoratori per la Germania

L'Unione provinciale fascista dei lavoratori dell'industria comunica che sono iniziate le operazioni di reclutamento di 50 lavoratori specializzati, per conto delle ditte italiane dell'edilizia, dislocate nell'Alta Slesia. Gli interessati dovranno presentarsi dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19, presso la predetta Unione, Ufficio Germania. La partenza avrà luogo il 16 corr.

Convocazione dei lavoratori dell'Acegat

Per martedì, 13 luglio, alle ore 18 nella Casa fascista lavoratori dell'industria sono convocati tutti i lavoratori dipendenti dall'«Acegat», addetti ai servizi, acqua, gas, elettricità.

Diploma. La concittadina Vera Verbaz ha conseguito alla Regia Accademia di Belle Arti e Liceo Artistico di Venezia la maturità artistica. Vivi rallegramenti.

Scuola di alpinismo «E. Comici». Giovedì 15 corr., alle 20, lezione teorica sulla «topografia ed orientamento». Sono invitati tutti gli allievi del corso primaverile ed i soci del G.A.R.S.

Premi del Duce per la nascita di tre coppie di gemelli

Il Prefetto ha concesso sul fondo del Duce, ad Antonio Dambrosi la somma di lire 800, in occasione della nascita dei gemelli Rita e Mario; A Giuseppe Penco la somma di lire 700, in occasione della nascita dei gemelli Stanislao e Maria e ad Antonio Palese la somma di lire 700, in occasione della nascita delle gemelle Maria Grazia ed Eugenia.

La Messa in suffragio del Questore Capobianco

Ieri mattina, alle 8, è stata celebrata, nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo, a cura della locale R. Questura, una Messa in suffragio del compianto Questore gr. uff. dott. Raffaele Capobianco. Al sacro rito, svoltosi in un'atmosfera di profonda commozione, hanno assistito il Questore comm. dott. Roberti, il vicequestore, il capo gabinetto, tutti i commissari di P. S. e funzionari, nonchè agenti della R. Questura liberi dal servizio. Era pure presente il comandante la compagnia d'istruzione degli agenti in uniforme.

Corsi di ripetizione scolastica per organizzati della «Gil»

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di ripetizione scolastica, che la G. I. L. in collaborazione con l'A. F. S. organizza per i giovani frequentanti la R. Scuola media unica e le Scuole di avviamento professionale, rimandati a riparare nella sessione autunnale. A questi corsi possono essere ammessi esclusivamente i figli dei Caduti, dei combattenti, dei prigionieri, di famiglie numerose, trovantisi in disagiate condizioni economiche. Le iscrizioni che si chiuderanno improrogabilmente il 15 corrente, vengono effettuate in tutti i giorni feriali dalle 9 alle 11, nelle seguenti sedi: per gli studenti della R. Scuola media unica: R. Istituto magistrale «Duca d'Aosta» (via G. Corsi 1); per gli studenti delle RR. Scuole d'avviamento: Comando federale della G. I. L. (salita Montanelli 1). I corsi di ripetizione per i Balilla e le Piccole italiane frequentanti le Scuole elementari, verranno tenuti presso le singole Case rionali della G. I. L., alle quali detti organizzati dovranno rivolgersi per l'iscrizione.

Inaugurazione della mostra di lavori femminili al Comando rionale G.I.L. «Beuzzar»

Pieno successo arrise alla mostra dei lavori femminili, inaugurata giovedì dal vicecomandante federale e dalla fiduciaria provinciale della G.I.L., al Comando rionale «F. Beuzzar». I due gerarchi, ricevuti da tutti i dirigenti rionali, osservarono con viva attenzione i lavori di cucito e di ricamo, eseguiti con perfezione da Giovani italiane e Giovani fasciste. Ma più interesse mostrarono ancora quando giunsero dinanzi ai tavoli, sui quali, con buon garbo, erano disposti indumenti eseguiti da Piccole italiane, frequentanti il centro di lavoro di primo grado, quasi tutti confezionati con stoffa usata e taluni risultanti dalla combinazione di minuti ritagli. Non meno ammirata la mostra di economia domestica, che rivelò l'ottima preparazione delle frequentanti il corso, destinate ad essere brave spose e madri modello. Anche i graziosi lavori manuali eseguiti dai Figli della Lupa ebbero le lodi dei due visitatori che, dopo essersi intrattenuti a lungo con dirigenti e organizzati, espressero il loro compiacimento per la riuscitissima mostra e per i risultati nel campo educativo.

L'Ispettorato di protezione antiaerea si trasferirà martedì al Palazzo dei Lavori Pubblici

La R. Prefettura comunica:

Per norma degli enti e di coloro che hanno relazioni di servizio o, comunque, bisogno di trattare argomenti e questioni inerenti alla protezione antiaerea, si informa che l'Ispettorato del C.P.P.A.A., col giorno di martedì 13 luglio si trasferirà dal palazzo del Governo al palazzo di Lavori Pubblici in Corso Littorio.

I numeri telefonici rimarranno inalterati, ossia: Uffici: 39-40; il Generale Ispettore: 79-19.

Schedario dei ricoveri antiaerei

L'Unione fascista degli industriali richiama i proprietari e gli amministratori di stabili alla più stretta osservanza del Decreto prefettizio 3 luglio 1943 n. 3314, pubblicato sul *Piccolo* del 6 corrente, che fa obbligo ai proprietari, che non vi avessero già ottemperato, di presentare al Comando provinciale dell'U. N. P. A. una scheda in sei esemplari, del tipo da richiedere al Comando stesso, contenente i dati relativi ai rifugi antiaerei allestiti nei fabbricati di loro proprietà e ciò a scanso delle penalità previste dalle vigenti disposizioni per gli inadempienti. Sono dispensati dall'obbligo sopra detto tutti coloro che a suo tempo hanno presentato al Comitato provinciale di protezione antiaerea le planimetrie dei ricoveri richieste dal Comitato stesso.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

10 luglio 1943-XXI

NATI	10
MORTI	15
MATRIMONI	2

DECESSI (10 luglio): Abbonizio Antonio, a. 22; Ban Antonio, a. 43; Cafario Angelo Raffaele, a. 58; Margi Grazia, m. 4; De Munno in Perna Sofia, a. 42; Rozman Mario, a. 53; Bernardina in Prihavec Lucia, a. 39; Ban in Blagianti Maria, a. 57; Bomanovich Rosa, a. 55; Oisfel Giorgio, m. 10; Gaeta Andrea, g. 33; Clagnaz Pietro, a. 75; Strazzabosco in Serravalle Rosa, a. 34; Arban in Caffau Orsola, a. 71; Querin Giovanni, a. 69.

MATRIMONI TRASCRITTI: Mogna Mario, impiegato, con Dell'Arciprete Elda, casalinga; Michienzi Domenico, sarto, con Mazzarolli Milena, sarta.

SERVIZIO DEL LAVORO

Le chiamate di controllo degli ingegneri e dei geometri delle classi 1873 - 1923

In applicazione degli articoli 1 e 20 del Testo Unico delle leggi sulla disciplina dei cittadini in tempo di guerra, approvato con Regio Decreto 31 ottobre 1942-XXI, n. 1611 e 32 del regolamento per l'applicazione del citato Testo Unico, approvato con Regio Decreto 31 ottobre 1942-XXI, n. 16; gli ingegneri e i geometri (ci si riferisce solamente al sesso maschile) che si trovano nelle sottoindicate condizioni, sono chiamati per controllo della loro posizione nei confronti dei servizi del lavoro. Essi dovranno presentarsi nei giorni e nelle località, qui di seguito indicate, dalle ore 9 alle ore 13 e dalle ore 18.30 alle ore 20.30.

Comune di residenza o di temporanea dimora, Trieste:

Anno di nascita			Data di presentazione	
Dal 1873	al	1877	15	luglio 1943
» 1878	»	1882	16	»
» 1883	»	1887	17	»
» 1888	»	1892	18	»
» 1893	»	1897	19	»
» 1898	»	1902	20	»
» 1903	»	1907	21	»
» 1908	»	1912	23	»
» 1913	»	1917	24	»
» 1918	»	1923	26	»

Tutti gli altri Comuni della Provincia:

Anno di nascita			Data di presentazione	
Dal 1873	al	1893	15	luglio 1943
» 1894	»	1903	16	»
» 1904	»	1923	17	»

Per Trieste i cittadini si presenteranno al Centro federale del Servizio del lavoro, Casa del Fascio, Corso Littorio 3, stanza 7.

Per tutti gli altri Comuni della Provincia i cittadini si presenteranno alla Casa del Fascio.

Denuncia obbligatoria del bestiame al 20 luglio 1943-XXI

In adempimento alle disposizioni contenute nel Decreto del Ministero dell'Agricoltura e Foreste del 1.o giugno 1943-XXI, che fa obbligo a ciascun detentore di bestiame bovino, bufalino, equino, suino, ovino, e caprino, di denunciare il numero dei capi posseduti alla data del 20 luglio 1943-XXI, si rende noto che entro il 15 luglio 1943-XXI, avrà luogo la distribuzione dei moduli di denuncia a tutti gli interessati.

I conduttori di aziende agrarie e zootecniche, i caricatori d'alpe, i malghesi, i pastori di greggi transumanti, i commercianti di bestiame, e — in genere — tutti coloro in possesso, alla data suddetta del 20 luglio 1943-XXI, di uno o più capi di bestiame bovino, bufalino, equino, suino, ovino e caprino, sono obbligati a farne denuncia.

Gli interessati che non avessero ricevuto entro il 15 luglio 1943-XXI, l'apposito modulo, hanno obbligo di ritirarlo immediatamente presso l'Ufficio comunale di statistica e censimenti. I denuncianti che trovassero difficoltà nella compilazione del modulo stesso potranno domandare chiarimenti a chi lo distribuisce, oppure direttamente all'Ufficio comunale di statistica e censimenti, Piazza G. Verdi n. 1, III piano.

I denuncianti ai quali il modulo di denuncia, debitamente compilato, non fosse stato ritirato dagli incaricati comunali entro il 25 luglio, dovranno provvedere direttamente, entro il 26 dello stesso mese; a consegnarlo all'Ufficio comunale di statistica e censimenti.

Saranno eseguiti rigorosi controlli, per accertare l'esattezza della denuncia, presso tutti i detentori di bestiame.

Per poter comprovare l'avvenuta presentazione della denuncia, gli interessati dovranno conservare la ricevuta che verrà ad essi rilasciata all'atto della consegna della denuncia stessa all'incaricato del Comune.

Chiunque, soggetto all'obbligo di denuncia, si rifiutasse di fornire le notizie richieste o le fornisse scientemente errate, oppure incomplete, è passibile delle gravi sanzioni stabilite dal R. D. L. 22 aprile 1943-XXI n. 245.

ASTERISCHI

Lauree

La concittadina Nidia Giusto si è laureata in lingue e letteratura straniere all'Istituto Universitario di Ca' Foscari di Venezia. Congratulazioni.

— Il concittadino Bruno Verdier ha conseguito brillantemente la laurea in materie letterarie presso la R. Università di Torino, discutendo col chiarissimo prof. Chiurco la tesi su il nostro poeta Riccardo Pitteri.

— Il concittadino sottotenente di artiglieria Giovanni Cosulich, figlio del gr. uff. Alberto, ha conseguito in questi giorni presso il R. Politecnico di Torino la laurea in ingegneria industriale e aeronautica. Al neo ingegnere le più vive felicitazioni.

Concerto in Piazza Unità

Oggi, 11 luglio, alle 19, il corpo bandistico «Giuseppe Verdi» del Dopolavoro aziendale «Acegat», diretto dal maestro Alberto Montagne, terrà in piazza dell'Unità un concerto col seguente programma: 1) a) Vizzini: «Canzone del marinaio»; b) Sabatini: «Eroica», marcia sinfonica; 2) Mancinelli: «Cleopatra», introduzione; 3) Puccini: «Madama Butterfly», atto III; 4) Bolognesi: Serenata; 5) Ponchielli: «La Gioconda», Danza delle ore; 6) Vidale: «Vittoria», marcia militare.

Tombola sul Colle di Montuzza

Oggi, domenica, alle ore 13, sul Colle di Montuzza si terrà un pubblico gioco di tombola a favore dei poveri. Le cartelle sono in vendita al prezzo di lire 1 ciascuna e dànno diritto di concorrere alla vincita di quattro premi in danaro, tra cui la tombola di lire 1000. La banda dei Salesiani rallegrerà il pubblico.

Cinematografo al campo «Ciano». Questa sera, al campo «C. Ciano», del Dopolavoro ferroviario, solito spettacolo cinematografico con la proiezione del film «Fascino». Inizio alle ore 21.30.

La devozione del Carmine a Trieste

Ancor prima che i «Figli del Carmelo» prendessero sede sul colle di Gretta, è risaputo che la devozione alla Madonna del Carmelo fioriva già in Trieste. L'antica e numerosa Confraternita di Montuzza, quella della B. V. del Soccorso, quella della parocchia di via Rossetti e altre ancora ne sono una prova. I Carmelitani Scalzi quindi trovarono il terreno preparato. E si spiega quindi facilmente come nei pochi anni del loro ministero in Trieste abbiano riscossa e riscuotano una così viva simpatia. Le cerimonie che si svolgono in Gretta in questi giorni della novena con affluenza di pellegrinaggi da diversi punti della città sono ormai note. Il R. P. predicatore ogni sera suscita sempre più vivo interesse, svolgendo argomenti strettamente collegati con la devozione allo Scapolare del Carmine. Oggi, domenica, le Figlie di Maria delle Congregazioni delle R. Madri di via Besenghi e della parocchia di via S. Anastasio, renderanno solenne tributo alla Vergine cantando la Messa, appositamente celebrata per loro, alle ore 7. Vi saranno altre Messe alle 6, 8, 9.30 e 11. Alle 19.30 la consueta funzione con discorso.

I pellegrinaggi nella prossima settimana si succederanno col seguente ordine: lunedì chiesa di S. Pietro e Paolo in Cologna, martedì parrocchia di Roiano, mercoledì S. Giacomo, giovedì S. Maria Maggiore, venerdì Istituto S. Giuseppe e altri Istituti cittadini, sabato B. V. del Soccorso.

Annunciamo sin d'ora che sabato 17 sarà una giornata consacrata a ricordare i nostri Combattenti e Caduti in guerra con Messa e funzione per gli stessi alle ore 8.

Farmacie aperte. Oggi rimarranno aperte le seguenti farmacie: Biasoletto, via Roma 16; Bradamante, via Giulia 114; Cipolla, via Italo Balbo 4; Godina, Campo S. Giacomo 1; dott. Fioretti e Zennaro, via dell'Orologio 6; «Alla Madonna del Mare», Largo Piave 2; Marchio, via Ginnastica 44; Picciola, via Oriani 2; Zanetti, via Commerciale 26; Zanetti-Vivante, via Mazzini 43; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Mutualità fascista (già Associazione mutua fra impiegati). Medico di turno per chiamate a domicilio (dalle 8 alle 18) per sole visite urgenti: dott. Virgilio Cante, viale XX Settembre 38.

ANNONARIA ed altre norme

Listino prezzi massimi

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica i seguenti prezzi massimi in vigore dal 5 luglio corrente:

Prodotti ortofrutticoli

	Ingrosso	minuto negozi	minuto mercato
ORTAGGI:			
Aglio secco	L. 6.30	7.70	7.40
Barbabietole crude ortive	» 1.15	1.40	1.38
Bietole ed erbette in in foglie	» 2.29	2.70	2.60
Biete da costa	» 1.30	1.60	1.50
Carciofi al pezzo	» 0.95	1.20	1.10
Cavoli cappucci	» 1.75	2.20	2.10
Cavoli rape	» 1.75	2.20	2.10
Cetrioli	» 2.25	2.80	2.70
Cicoria di Catalogna	» 2.25	2.80	2.70
Cipolle	» 1.75	2.20	2.10
Cipolline per uso industriale	» 2.25	2.80	2.70
Fagioli da sgranare	» 3.70	4.60	4.40
Fagiolini con filo	» 3.75	4.60	4.50
Fagiolini senza filo	» 4.85	6.—	5.80
Funghi freschi	» 23.15	—	27.60
Insalata di qualsiasi qualità	» 2.45	3.—	2.90
Melanzane lunghe	» 2.65	3.20	3.10
Peperoni gialli e rossi	» 3.20	4.—	3.80
Piselli da sgranare	» 2.95	3.60	3.50
Pomodoro	» 2.70	3.40	3.30
Sedani	» 260.	3.20	3.10
Spinaci senza radici	» 2.20	2.70	2.60
Spinaci con radici	» 1.75	2.20	2.10
Zucche	» 1.45	1.80	1.70
Zucchine fino 150 gr.	» 2.90	3.60	3.50
Id. oltre i 150 gr.	» 2.65	3.30	3.20
Fiori di zucca	» 6.35	7.90	7.60
Prezzemolo, rosmarino e salvia	» 3.65	4.50	4.30
Erbette rave Chioggia	» 1.70	2.10	2.—
FRUTTA FRESCA:			
Albicocche 1.o gruppo	» 3.60	4.40	4.30
Ciliege duracine	» 4.55	5.60	5.30
Ciliege visciole	» 4.10	5.10	4.90
Fragole piccole	» 9.—	11.—	10.70
Fichi fioroni	» 4.25	5.20	5.—
Mele estive II gr. I ql.	» 3.50	4.30	4.20
Pesche I ql.	» 3.65	4.40	4.30
Prugne e susine:			
I gruppo	» 2.65	3.30	3.10
II gruppo	» 2.—	2.50	2.40
Limoni I qualità	» 4.05	4.90	4.80

I dettaglianti sono tenuti ad esporre bene in vista il listino dei prezzi massimi in vigore, che possono prelevare presso l'Unione provinciale fascista dei commercianti via S. Nicolò 7, stanza 19.

I consumatori pretenderanno il pieno rispetto dei prezzi sopra indicati segnalando qualsiasi infrazione all'Ufficio controllo prezzi istituito presso la Sezione provinciale dell'alimentazione, via del Pesce 4, telefoni 8900, 29669, 6873.

Con il tesseramento vi si vuole assicurare una quota parte, per tutti uguale, dei prodotti che sono indispensabili alla vostra famiglia.

Combattete la borsa nera!

Distribuzione di frattaglie

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica qui di seguito i nominativi dei macellai che distribuiranno frattaglie il giorno 12 corrente mese. Il buono di prelevamento è il n. 238 della carta annonaria per generi alimentari vari attualmente in circolazione. Ecco l'elenco dei macellai rispettivamente con i numeri delle tessere e i nomi:

139, Sirotti Ruggero, via Giulia 67; 146, Suerz Onorio, via Giulia 26; 32, Ciano Mario, piazza Volontari Giuliani 1; 59, Godigna Rinaldo, via Giulia 24; 55 Gasti Amedeo, via Giulia 31; 169, Zafutta Nereo, via G. Gallina 6; 52, Franceschinel Mario, via Marconi 44; 19, Burba Maria, via A. Volta 2; 87, Minkusch Gualtiero, via Marconi 30; 12, Bernetti Mario, via Giulia 17; 125, Samer Federico, via Rapicio 1; 3, Balb. Stanislao, via Nizza 32; 18, Bressi Francesco, via Marconi 18; 155, Tolusso Ado I, via Giulia 1; 162, Venutti Romano, via Battisti 26; 177, Cooperative Operaie, via Gatteri; 166, Visini Giuseppe, via Battisti 27; 45, Ebblin Marino, via Beccaria; 107, Poli Caterina, viale XX Settembre 13; 11 Bernetti Antonio, via Parini 4; 163, Zafutta Emilio, via Parini 2; 113, Raimondi Raimondo, via Solitario 11; 23, Callegari Marcello, via Piccardi 2; 132, Skerl Francesco, via Pascoli 30; 10, Battista Carlo, via Foscolo 27; 30, Chiaruttini Ezio, via Foscolo 31; 67, Iarz Carlo, via D. Rossetti 37; 97, Petronio Bruno, via Gatteri 44; 4, Artico Cecilia, via D. Rossetti 25; 7, Baldassi Mario, via Gatteri 23; 26, Cattaruzza Giordano, via D. Rossetti 16.

Prezzi dello zucchero

La Sezione provinciale dell'alimentazione a maggior chiarimento del comunicato apparso sui giornali locali di ieri, 10 luglio, pubblica nuovamente i prezzi dello zucchero comprensivi anche della quota compenso deposito che sono:

Zucchero raffinato, (ingrosso) al quintale lire 861; (al minuto) al kg. lire 9.15. Zucchero cristallino, lire 846, e lire 9.

Versamento dei buoni prelevamento di marmellata, patate e uova

Entro domani devono essere versati dai dettaglianti distributori all'Ufficio carte annonarie — Servizio controllo cedole — i buoni di prelevamento della marmellata (buoni n. 83-84), delle patate primaticce (buono n. 17) e quelli delle uova (buono n. 46), di cui con la data del 10 u. s. è stata chiusa la distribuzione ai consumatori. L'Ufficio municipale sarà a tale scopo aperto dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 20.

L'incidente tranviario in Corso Vittorio Emanuele III

La piccola Laura de Cassano è morta

Come abbiamo già pubblicato nell'edizione serale, un grave incidente tranviario è avvenuto ieri, poco dopo le 11, in corso Vittorio Emanuele III, dove un convoglio della linea 1, proveniente dalla via Silvio Pellico, appena imboccata la curva, è uscito dalle rotaie andando a cozzare contro il negozio del fotografo Genova. Nell'incidente sono rimaste ferite cinque donne, mentre una è stata colta da malore. Le prime cure a due delle ferite sono state prodigate dal dott. Pino Steno. Sul posto si sono portate diverse autolettighe della C. R. I., della Sanità Militare ed un carro attrezzi del comando dei vigili del fuoco. Delle ferite, la più grave è stata la piccola Laura de Cassano, di 7 anni, abitante in via Timeus 12, la quale, essendo finita sotto la motrice, ha riportato lo sfracellamento della coscia destra ed altre dolorose ferite per le quali ha cessato di vivere, poi, alle 16, nella seconda divisione chirurgica dell'ospedale Regina Elena. La signora Valeria de Cassano, invece, che si trovava assieme alla figlioletta, davanti al negozio ad osservare le foto in mostra nella vetrina, rimasta stretta tra questa e la macchina, ha riportato ferite lacero-contuse alla regione sopracciliare destra, contusioni escoriate alla regione scapolare sinistra e contusioni agli arti inferiori con sospette lesioni interne ed ossee. Alle altre tre donne, il dott. de Nardo, di servizio all'astanteria dell'ospedale, ha riscontrato: alla trentaquattrenne Irma Maffioli, abitante in via Commerciale 44, una leggera ferita alla regione frontale sinistra, alla trentaduenne Jolarda Luin, abitante in S. M. Maddalena inf. 221, ferite alla regione occipitale, mentre alla Maria Romano ved. Sciuk, da Capodistria, la quale era sul tram, una contusione alla mammella sinistra con sospette lesioni interne. La madre della piccola e la Romano si trovano tuttora accolte nel nostro nosocomio, con prognosi non grave. Le altre due, dopo le medicazioni del caso, hanno potuto rincasare. Alla prima medicazione ha cooperato la farmacia Rovis.

Le competenti autorità, portatesi sul posto, hanno dato inizio ad un'inchiesta, i cui risultati non ci sono ancora noti. Una delle supposizioni più attendibili è questa: che il deragliamento sia dovuto a un qualche oggetto che, trovandosi accidentalmente sul binario, trascinato magari da qualche automobile, ha cagionato il sobbalzo della vettura, fino a farla uscire dalle rotaie.

Notevoli sono stati i danni riportati dal negozio; non ingenti quelli del tram. Il traffico, interrotto per diverso tempo, ha potuto essere ripreso solo quando i vigili del fuoco sono riusciti a rimettere in carreggiata la macchina.

Pittore accoltellato da una donna

Per motivi che non ci sono noti, ieri, verso sera, la ventunenne Ginevra Boccetti, abitante in via San Giusto 11, ha preso a coltellate, nel proprio quartiere, il pittore Paolo Bellini, di 35 anni, abitante in via Settefontane 84. Questo, secondo le dichiarazioni fatte dal Bellini, il quale, soccorso dalla C. R.I., è stato trasportato d'urgenza all'ospedale ove ha trovato pronto accoglimento nella prima divisione chirurgica, con una grave ferita al ventre. La prognosi è riservata.

DISAVVENTURE E DISGRAZIE

Una locomotiva in movimento nei pressi dello stabilimento «Ilva», ha investito e gettato ieri a terra il bracciante Ernesto Santin, di 50 anni, da Pocenigo, il quale, avendo riportato nell'incidente delle contusioni abrase alla regione scapolare destra, ha dovuto essere accolto più tardi in osservazione all'Ospedale Regina Elena. Guarirà in non meno di una settimana.

Un cane ha addentato ieri al polpaccio sinistro, il diciottenne Attilio Bugotto, abitante in via Piccardi 7. Il giovane presentatosi in giornata all'astanteria del nostro nosocomio, è stato giudicato dal sanitario di turno, guaribile in 5 giorni.

Con un chiodo. Verso le 17 del 6 corr., il falegname Bruno Sirotich, di 23 anni, abitante in via Giuliani 20, mentre stava eseguendo dei lavori nella falegnameria Zerial di via Settefontane, s'è punto al piede sinistro con un chiodo. Subentratagli un'infezione, il giovane ha dovuto presentarsi ieri sera all'astanteria del nostro nosocomio, ove, giudicato guaribile in una quindicina di giorni, è stato accolto nella prima divisione chirurgica.

Giochi che finiscono male. Ieri sera si è presentato all'astanteria dell'ospedale Regina Elena il piccolo Alberto Marsch, di 6 anni, abitante in via Combi 14, al quale sono state riscontrate delle ferite lacero-contuse alla bozza frontale sinistra, guaribili in non meno di una settimana. Dette ferite il Marsch se le ha riportate accidentalmente nel cortile di casa dove un compagno di gioco lo aveva colpito con un pezzo di vetro.

TEATRI E CONCERTI

Lo spettacolo popolare di questa sera in Castello

Vivamente atteso, si svolgerà stasera, alle 20, al Castello di San Giusto, l'annunciato spettacolo popolare organizzato dal Dopolavoro provinciale in collaborazione con l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo. Molto attraente è il programma, consistendo nella prima grande rassegna dei dilettanti triestini al Cortile delle Milizie. Si esibiranno in scelti programmi di canti di guerra, musiche e melodie popolari e altre attrazioni, i migliori nostri elementi dell'arte varia. Parteciperanno infatti allo spettacolo i ben noti complessi del Dopolavoro Cantieri, del «Dimm» e del «Dica», oltre ad alcuni elementi del complesso grigioverde del Comando zona militare, che ha avuto tante volte modo di affermarsi brillantemente. Seguirà uno spettacolo cinematografico.

Sono stati fissati i seguenti prezzi: 5 lire, normali; 3 lire per dopolavoristi. Tutti i 5000 posti a sedere saranno a disposizione indistintamente per il pubblico.

Mattinata di danze artistiche oggi al Filodrammatico

Stamane, con inizio alle 9, si svolgerà al Filodrammatico un grande spettacolo di danze artistiche e ritmiche su musiche di Beethoven, Schubert, Strauss, Ponchielli, Chopin, Sibelius, Claudi, Gandolfo ecc. L'interessante programma sarà sostenuto da un numeroso stuolo di brave danzatrici della scuola di Maria Jessipowa. Alla fine delle due parti, grandi creazioni coreografiche interpretate da tutto il complesso. La nota danzatrice Niky Stefanescu eseguirà «La danza del diavolo». Presenterà lo spettacolo il brillante attore Luciano Lezzi. Siederà al piano il maestro Del Torre.

Saggio musicale alla Casa G. I. L. «A. Crena»

A conclusione dei corsi di pianoforte e di canto corale, svolti dai prof. Rina Bidoia e Guido Natti, avrà luogo oggi, alle 18, un saggio musicale. Alla bella manifestazione prenderanno parte le organizzate: Adalgisa Toli, Angelina Toli, Luciana Orsini, Annamaria Balsini, Pierina Degrassi, Bianca Dose, Carlo Gioppo, Miranda Tiberio, Rossana Rizzardi, Glauco Giorgi, Elena Loj, Jolanda Petruzzi. L'ingresso è libero.

TEATRI - CINE - RITROVI

NAZIONALE. 15.15, 16.30, 18.15, 20, 21.45: «Grattacieli», Renato Cialente, Vanna Vanni. Segue «Boschi sul mare».
EXCELSIOR. 14.45, 1.5, 17.50, 19.40, 21.30: «La vita torna», Carminati, Paolieri, Simon. Segue doc. «Il primo volo».
PRINCIPE. 15: «Prima squadriglia», con Lars Hauson e Itig Järrel.
FILODRAMMATICO. 14: «Amo tutte le donne», J. Kiepura, e Comp. Triestina in «Mutismo per amore», e Varietà. Prezzi estivi.
FENICE. 15, 16.20, 17.40, 19, 20.30, 21.40: «Ragazze nell'artiglio», film giallo.
ITALIA. 14.30: «La città d'oro», a colori meravigliosi, con Kristine Soederbaum, Kurt Meisel. Ultime repliche.
REGINA. 14.30: «Gente dell'aria», capolavoro con Adriana Benetti, Gino Cervi.
IMPERO. 14.30: «Il nemico», dramma poliziesco con Evi Maltagliati, Paola Borboni e Marcello Giorda.
REALE. 14.30: «Inviati speciali», con Dorotea Wieck e O. Toso.
GARIBALDI. 14.30: «Anime in tumulto», con Gina Falckenberg.
MASSIMO. 14.30: «7 anni di felicità», allegro, comicissimo, con Vivi Gioi, Hans Moser, Theo Lingen.
NOVO CINE. 14.30: «Il fornaretto di Venezia», con Clara Calamai e O. Valenti.
MODERNO. 14: «Madreselva», passionale, musicale con L. Lamarque. Ult. giorno.
ODEON. 14: «Wally dell'avvoltoio», con Hateyer emozionante.
ARMONIA. 14.30: «Una partita scandalosa», C. Brook, A. Tood. Varietà.
SAVOIA. 14: «Fiamme», con Pal Javor e Maria Mezey.
MARCONI. 14, all'aperto 21.30: «Napoli terra d'amore», V. Romance, T. Rossi.
CINE AZZURRO. 14: «Fortuna», con Maria Denis e Ugo Ceseri.
RADIO. 14: «Stella di Rio», con La Jana e Fritz Ikampers.
VITTORIA. 16, all'aperto 21.15: «Violette nei capelli», Lilia Silvi, Roberto Villa.
CENTRALE. 14: «Il ribelle della montagna», avventuroso con L. Tenker.
ADUA. 14: «Arditi civili», con Elli Parvo, Lilia Silvi e J. Celano.
VENEZIA. 14: «Papà cerca moglie», Heinz Rühmann, Carola Hoehn.
CARDUCCI. 14: A grande richiesta: «Le nuove avventure di Tarzan».
BELVEDERE. 14: «Le mille e una notte», con Zita Szeleczky e Pal Javor.

CASTELLO DI S. GIUSTO. Ore 20: Spettacolo d'arte varia, «Il conte di Brechard», con Luisa Ferida, A. Nazzari.
TEATRO ESTIVO GIARDINO PUBBLICO 21: «Mariti», con Mariella Lotti, Amedeo Nazzari.
POGGIOREALE DEL CARSO. Cine Littorio. 15, all'aperto 21.15: «Quattro passi fra le nuvole».
PARCO DEI DIVERTIMENTI (Riva Traiana, tram 3, 8, 9): Dalle 17 in poi grandi attrazioni, molte novità.
CIRCO TOGNI (Montebello, ex campo sport. Un. Triest.): Due rappr. 16 e 21.

TRE PORCELLINI (Foscolo 28, tel. 90154). Amb. ideale, musica riprod. Cucina.
AL TOPOLINO (Sanzio 28, tel. 30-55). Ambiente ideale. Musica riprodotta.

Il cinema al Giardino Pubblico. Oggi si proietta il capolavoro italiano «I mariti», con Amedeo Nazzari e Mariella Lotti. Domani: «Prima donna», con Alida Valli e Carlo Lombardi.

LE ULTIME DELLA NOTTE

I CONFLITTI SOCIALI E POLITICI NEGLI STATI UNITI

Gli scioperi dei minatori hanno gravi conseguenze per l'industria

Il raccolto dei cereali sarà questo anno la metà di quello del '42

Buenos Aires, 10

Da notizie qui giunte sugli effetti dello sciopero dei minatori sulla produzione dell'acciaio negli Stati Uniti si rileva che il conflitto ttutora in corso tra l'Unione dei minatori i proprietari delle miniere di carbone e il Governo e le periodiche sospensioni del lavoro ordinate da John L. Lewis, hanno procurato perdite nel tonnellaggio globale del carbone estratto che non è più possibile ricuperare. Le conseguenze di tali perdite sono particolarmente gravi per quanto riguarda la produzione del ferro e dell'acciaio la quale, del resto, era già inferiore alle necessità del Paese.

Deleteria azione di Lewis

A esempio secondo notizie riportate dalla stampa, 11 altiforni delle «Carnegie Illinois Steel» avrebbero dovuto cessare il lavoro per mancanza di carbone. Questo naturalmente provoca serii contrattempi e ritardi in molti settori della produzione bellica e, a quanto risulta ormai in maniera attendibile, le autorità del «War Production Board» sono state costrette ad effettuare numerosi cambiamenti nelle assegnazioni di acciaio già predisposte. L'azione di Lewis pertanto oltre a costituire un elemento del maggior interesse dal punto di vista politico data la crescente opposizione al Governo nelle questioni di ordine interno, incomincia ormai ad avere considerevoli ripercussioni anche nel campo economico e per [illegible] del Paese.

Si ha da Washington che la produzione dei cereali negli Stati Uniti sarà quest'anno quasi la metà di quella dell'anno scorso. Infatti il Dipartimento dell'Agricoltura ha previsto che il raccolto dei cereali per quest'anno si aggirerà sui 2.706.553.000 di bushels. La previsione è basata sulle cifre d'inizio al 1.o luglio e si paragona ai 4.175.350.000 bushels prodotti lo scorso anno. La produzione di grano, basata sulle cifre del 1.o luglio, è stata valutata 790.820.000 bushels, paragonati ai 981.327.000 bushels del raccolto del 1942. La produzione invernale di grano è stata valutata a 510.000.000 bushels, paragonati ai 703.262.000 bushels del raccolto del 1942.

Si ha da Washington che d'ordine di Roosevelt, i Dipartimenti della Guerra e della Marina si sono rifiutati di rimettere alla commissione di inchiesta della Camera dei rappresentanti taluni documenti relativi alle accuse fatte alla Commissione federale delle Comunicazioni, secondo le quali questa si sarebbe ingerita nel funzionamento dei servizi di informazioni delle Forze armate. Appare in tal modo inevitabile un altro dissidio fra Roosevelt ed il Congresso.

Serie difficoltà per la carne

In serie difficoltà si dibatte negli Stati Uniti l'Ufficio of Price Administration per l'assegnazione della carne. Dall'industria bellica della California viene riferito che i grandi refettori per la refezione dei lavoratori delle industrie belliche sono senza sufficiente approvvigionamento di carne: sin dall'inizio del 1943 e ciò mentre nei ristoranti di lusso si può trovare in abbondanza la carne più pregiata. Il mercato nero della carne occupa ampiamente la stampa americana. Raymond Clapper ammette che l'O. P. A. non è all'altezza di controllare il traffico della carne. Tipici sono i risultati di un'inchiesta compiuta in un distretto dello Stato di Ohio, dove in un raggio di 75 miglia tre grandi macellerie forniscono direttamente la merce al mercato nero. Altre 40 piccole aziende, che in passato acquistavano soltanto delle modeste macellazioni, hanno ora più che triplicata la loro attività. Questa carne viene portata al mercato senza nessuna ispezione ufficiale e venduta a prezzi straordinariamente alti, complici gli ebrei del luogo. Clapper ha chiesto perciò il controllo statale su tutti i generi alimentari e su tutti gli articoli di abbigliamento.

In questo settore si stanno introducendo le tessere relative. Il contingentamento al limite per una alle scarpe. Sino alla metà di luglio il popolo statunitense può comperare soltanto un paio di scarpe secondo la cedola n. 17 del libretto di assegnazioni. Il crescente fabbisogno di scarpe per le truppe e per gli alleati ha portato ad una sensibile scarsità di quest'articolo.

Come l'opinione pubblica inglese giudica la situazione nordamericana

Lisbona, 10

E' interessante rilevare come in alcuni settori dell'opinione pubblica inglese si giudichi la situazione interna nordamericana. Innanzitutto, si osserva in tali settori, gli Stati Uniti non conoscono la spina [illegible] di immediati pericoli che giustifichino la necessità di sacrifici come avviene invece nella distante e povera Inghilterra. Il popolo nordamericano teme, che contrariamente alla presente [illegible]

tratto in inganno da governanti incapaci o in malafede e ciò spiega la reazione delle diverse frazioni politiche, reazione che si traduce in aspra e continua accusa contro il Governo e contro la politica di Roosevelt.

Altro motivo di malcontento e di preoccupazione è costituito dagli eventuali sviluppi dell'alleanza anglo-russa poichè malgrado lo scioglimento del Comintern ed altre consimili manovre di Mosca la diffidenza contro i Sovietici è viva e profonda. Gli stessi gruppi plutocratici sono oggi contro Roosevelt il quale viene accusato di aver tradito anche coloro che lo avevano aiutato nella campagna di falsità e di menzogne che doveva trascinare gli Stati Uniti nella guerra con le sue interferenze nell'iniziativa privata.

Si constata che l'isolazionismo, il quale costituisce un vero spauracchio per l'Inghilterra, si trova rafforzato da questo stato di cose, e soprattutto dal disinteresse che il genuino popolo nordamericano dimostra per l'Europa e per la guerra nella quale il Paese è stato trascinato contrariamente a quelli che erano i suoi reali interessi. Si prospetta l'ipotesi che Roosevelt — il quale è molto più preoccupato di quanto non sembri della situazione interna — si veda indotto ad una politica estera di conciliazione anche per accaparrarsi i voti dei cattolici. Lo stesso *News Chronicle* non esclude che nel corso della campagna elettorale si possano verificare negli Stati Uniti degli avvenimenti per ora imprevedibili.

Per non dimenticare

Questa sarebbe la «Pax» britannica

Roma, 10

Gli Anglosassoni, nemico numero 1 dell'Italia: la dimostrazione della verità di tale qualifica è data non solo da tutta la storia dell'imperialismo britannico, ma specialmente dalla politica e dalla condotta della guerra da parte anglosassone contro l'Italia, dirette a contendere ed a comprimere ogni possibilità di espansione e di sviluppo del popolo italiano.

E' recente un articolo pubblicato dalla rivista londinese *Nineteenth Century*, col quale si voleva dimostrare che la formula della resa incondizionata per tutte le Potenze del Tripartito è un errore, non perchè essa fosse pericolosa od assurda, perdurando ancora il conflitto, tutt'altro che deciso, ma perchè l'autore pensava, stupidamente, che senza tale formula sarebbe stato possibile separare gli Italiani dagli alleati germanici, o quanto meno gli Italiani dal Fascismo.

Nel parlare di una pace di tal genere con l'Italia, l'articolo aggiungeva: «Occorrerà che la flotta e l'aviazione italiana si arrendano, che gli Italiani cedano alcuni punti strategici, tra cui Pantelleria, che dovrà diventare britannica; che gli Italiani cedano l'Istria alla Jugoslavia e alcune isole alla Grecia; che rinunzino interamente al loro Impero d'oltremare, che mantengano sotto le armi un numero di soldati strettamente limitato alle esigenze di ordine interno, che rinunzino a qualsiasi posizione strategica, politica ed economica nella Penisola balcanica, che rinunzino ai diritti e alle esigenze vitali mediterranee».

Nuovo incendio a Gibilterra

Lisbona, 10

Si ha da Londra che Gibilterra ha avuto il suo secondo incendio di carburante nella settimana. L'incendio è scoppiato ieri in un deposito di petrolio.

«VITTORIA PER L'INDIA»

Il programma di Ciandra Bose nella lotta contro l'oppressore inglese

Il nuovo motto della Lega per l'indipendenza
L'appellativo di «Nethajj» per il presidente

Ciandra Bose, capo della Lega per l'indipendenza indiana e comandante dell'Esercito nazionale costituito l'altro giorno a Scionan

Scionan, 10

La Lega per l'indipendenza indiana ha disposto che il motto «Jai Hind» significante «Vittoria per l'India», costituisca d'ora in avanti il saluto tra gli indù, in luogo del pugno chiuso, che resta abolito. E' stato pure disposto che a Ciandra Bose, presidente della Lega, venga d'ora in poi dato l'appellativo di «Nethajj» che vuol dire capo.

Ciandra Bose ha accordato una intervista alla stampa, in cui ha confermato la decisione di eliminare l'influenza inglese dall'India, spiegando i mezzi concreti per realizzare l'indipendenza. Bose ha sottolineato soprattutto quattro punti: 1) Formare una seconda linea antinglese nell'Asia orientale; 2) unire le forze di due milioni di residenti indiani nell'Asia orientale; 3) aumentare il numero dell'Esercito nazionale; 4) incorporare anche le donne nelle forze combattenti.

Negli ambienti militari a Tokio si ritiene che l'Esercito nazionale indiano conti già alcune diecine di migliaia di uomini. Di questo Esercito non fanno parte soltanto le unità che hanno preso parte alla sfilata di Scionan, ma anche le truppe di artiglieria, pionieri e reparti di ricognizione. Viene messo in rilievo che gli ufficiali e le truppe dell'Esercito nazionale sono già state sottoposte ad un lungo periodo di addestramento. Inoltre si ricorda che i Giapponesi durante i loro combattimenti in Malacca hanno avuto l'appoggio di numerosi volontari indiani. La lingua ufficiale usata da queste truppe è l'indostano. Le usanze indiane per ciò che si riferisce all'alimentazione, al vestiario e all'alloggio, vengono scrupolosamente rispettate. Gli ambienti politici di Tokio sono del parere che l'Esercito nazionale indiano metterà la testa a posto a quegli elementi che si lasciano ancora spingere dalla sfera inglese contro i liberatori dell'Asia orientale.

La raccolta della lana a Spalato

Il padre di Giovanni Savo accompagna l'offerta con nobili parole

Spalato, 10

A Spalato, per iniziativa della Federazione dei Fasci di combattimento, si è iniziata la raccolta della lana per i combattenti, ed ancora una volta i fascisti e le donne fasciste hanno risposto con quel fervore di spontaneità che ha sempre animato il loro spirito patriottico. Al Gruppo rionale «Riccardo Vucassovich», nella giornata di ieri, è continuato ininterrotto un pellegrinaggio di popolo che ha presentato la propria offerta, accompagnandola sempre con espressioni di fierezza e di grande fede.

Tra gli episodi altamente significativi che dimostrano come gli Italiani di Dalmazia siano, oggi più che mai, vicini ai nostri combattenti, graniticamente fusi ad essi nella lotta contro il bolscevismo, ed animati dalla più ferma, incrollabile certezza nella vittoria, è da segnalare quello del camerata Riccardo Savo, padre del martire spalatino, il quale ha offerto indumenti di lana dell'indimenticabile Giovanni. Al Segretario federale che esprimeva al venerando padre parole di ringraziamento, Riccardo Savo rispondeva: «Ho donato alla Patria mio figlio, il mio cuore ha sanguinato ma si è acceso di un odio indicibile contro i nemici dell'umanità. Di Giovanni conservavo gelosamente i suoi indumenti. Li offro oggi ai combattenti, poichè è nostro dovere cooperare tutti per la vittoria. Federale: sono ai vostri ordini, comandatemi. Se la mia tarda età non mi permette di schierarmi in primissima linea, sono sempre vicino al cuore del Duce, sono sempre vicino al cuore dei soldati d'Italia!».

Altre offerte significative sono state pure quelle dei figli del martire fascista Antonio Hoffmann, della sorella del martire Riccardo Vucassovich e della madre di Maria Bolava, la donna fascista di Traù che fu barbaramente assassinata da un comunista mentre si trovava intenta ai lavori dei campi.

Il Duce riceve il Direttorio federale di Lucca

L'offerta di 1 milione raccolto in occasione della nomina di Scorza

Il Duce ha ricevuto il Direttorio federale di Lucca. Il Federale dopo aver attestato la salda fede delle Camicie nere di Lucchesia nei destini della Patria e nel Duce gli ha offerto la somma di un milione, raccolta fra le categorie economiche della provincia in occasione della nomina di Carlo Scorza a Segretario del Partito.

Il Duce ricambiando il saluto rivoltogli dal Federale ha esaltato la fedeltà ed il coraggio della gente di Lucchesia il cui Fascismo ha nobilissime tradizioni. Il Duce, nell'esprimere il suo compiacimento per l'offerta, ha destinato: lire 500 mila ai colpiti dalle incursioni su Livorno, lire 300 mila ai colpiti dalle incursioni su Grosseto e lire 200 mila all'ospedale civile di Lucca.

Inoltre al Duce è stato pure offerto un volume su «*Lucca nella storia, nell'arte e nell'industria*» di Eugenio Lazzareschi e Fernando Pardi a nome degli industriali della provincia.

I Buoni del Tesoro 1951

L'estrazione dei premi minori

Roma, 10

Presso la Direzione generale del Debito pubblico sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi di lire 100.000, 50.000 e 10.000 relativi alla scadenza 15 settembre 1943 XXI per le Serie dei Buoni del Tesoro novennali 4 per cento di scadenza 15 settembre 1951 XXIX appresso indicate.

SERIE A 16: i due premi di lire 100.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 1.845.139 e 1.986.596.

I 4 premi di lire 50.000 ai Buoni 229.495 511.742 1.069.494 1.482.290.

I 50 premi di lire 10.000 ai Buoni
58.441 209.814 240.337 247.892
296.275 338.394 390.058 533.328
539.609 567.799 568.650 586.332
589.264 694.488 738.461 741.970
865.733 872.065 950.180 956.842
961.174 987.057 1.038.467 1.057.403
1.140.798 1.158.496 1.185.770 1.202.021
1.244.735 1.260.122 1.302.151 1.302.387
1.332.192 1.383.913 1.422.720 1.436.011
1.476.634 1.509.574 1.537.941 1.541.509
1.587.071 1.596.625 1.743.184 1.776.478
1.795.894 1.877.185 1.889.530 1.901.021
1.930.428 1.976.719

SERIE A 17: i 2 premi di lire 100 mila ai Buoni 577.576 e 1.544.820.

I 4 premi di lire 50.000 ai Buoni 238.507 1.607.346 1.773.457 1.867.375.

I 50 premi di lire 10.000 ai Buoni
2.714 65.270 115.793 146.248
156.021 244.081 31.048 335.449
335.747 345.460 508.102 554.100
605.783 613.236 629.031 631.721
707.320 829.396 871.336 901.586
915.534 998.012 1.012.760 1.036.090
1.203.939 1.214.404 1.276.391 1.296.818
1.332.511 1.373.808 1.418.871 1.454.781
1.458.163 1.496.677 1.525.761 1.536.982
1.552.500 1.584.519 1.600.987 1.622.172
1.632.892 1.678.182 1.712.871 1.730.990
1.757.609 1.811.760 1.899.221 1.925.823
1.936.020 1.989.166

SERIE A 18: i 2 premi di lire 100 mila ai Buoni 77.293 e 1.775.031.

I 4 premi di lire 50.000 ai Buoni 324.764 1.121.956 1.163.033 1.905.315.

I 50 premi di lire 10.000 ai Buoni
7.430 11.366 34.730 40.822
123.950 178.171 188.817 198.317
240.786 252.906 255.192 264.911
301.363 341.128 368.422 378.064
407.643 441.303 453.767 477.262
532.426 571.751 582.608 599.141
620.940 661.988 696.754 768.769
840.341 863.305 1.037.034 1.069.069
1.084.724 1.155.472 1.204.956 1.205.140
1.270.091 1.427.568 1.475.773 1.571.582
1.644.714 1.760.838 1.799.973 1.873.216
1.891.527 1.949.043 1.976.491 1.987.214
1.989.973 1.997.877

SERIE A 19: i 2 premi di lire 100 mila ai Buoni 764.781 e 1.842.929.

I 4 premi di lire 50.000 ai Buoni 452.225 866.233 1.247.444 1.499.153.

I 50 premi di lire 10.000 ai Buoni
37.294 114.362 154.224 244.091
351.609 370.778 406.002 408.004
445.916 497.224 515.120 544.831
600.731 651.272 679.196 692.201
692.307 758.457 800.293 818.617
828.273 860.077 935.087 953.910
957.618 983.507 1.034.315 1.047.557
1.105.001 1.117.873 1.151.890 1.171.658
1.174.324 1.212.217 1.296.418 1.348.377
1.374.659 1.375.586 1.375.597 1.387.660
1.525.443 1.658.576 1.752.950 1.793.933
1.799.269 1.860.607 1.896.848 1944.303
1.957.496 1.957.789

SERIE A 20: i 2 premi di lire 100 mila ai Buoni 486.171 e 1.907.907.

I 4 premi di lire 50.000 ai Buoni 534.346 1.178.849 1.562.676 1.572.356.

I 50 premi di lire 10.000 ai Buoni
88.917 141.342 145.385 172.744
286.119 324.577 351.209 376.440
390.404 421.303 467.563 511.104
518.163 532.821 542.449 570.152
609.021 627.319 629.403 699.067
703.025 750.083 801.943 808.034
849.648 876.804 900.176 951.992
960.520 1.013.087 1.031.942 1.035.405
1.082.222 1.120.029 1.206.807 1.281.795
1.289.123 1.376.588 1.399.189 1.407.869
1.434.010 1.492.155 1.526.853 1.579.602
1.580.680 1.582.040 1.830.706 1.961.721
1.962.955 1.979.969

Il censimento degli ebrei per il Servizio del lavoro

Roma, 10

Secondo le disposizioni delle autorità competenti si è iniziato nelle varie provincie il censimento-controllo degli ebrei che in un secondo tempo saranno chiamati in servizio del lavoro. Il censimento riguarda gli ebrei fisicamente idonei di ambo i sessi compresi i discriminati, gli ebrei facenti parte di famiglie miste e gli ebrei stranieri delle classi comprese fra il 1907 inclusa e il 1925 inclusa. Si apprende che dalla mobilitazione per il servizio del lavoro sono escluse — per gli elementi di razza ebraica — solo le donne che si trovino in particolari condizioni di famiglia.

Ai fini dell'esame delle posizioni individuali dei precettandi, gli ebrei saranno gradualmente chiamati a mezzo cartolina a presentarsi a determinati uffici per fornire gli elementi occorrenti. Gli ebrei precettati saranno in seguito inquadrati e inviati al lavoro dove sarà necessario. Il compenso che sarà loro corrisposto sarà quello in uso spettante ai lavoratori delle normali categorie.

Un milione di danni nell'incendio di una fattoria

Verona, 10

Un furioso incendio si è sviluppato nella fattoria dell'agricoltore Luigi Marcolongo a Pressana. Le fiamme hanno distrutto il caseggiato, i depositi di carburanti, tettoie, fieno e frumento causando danni per 1 milione di lire. Il fuoco è stato domato dopo alcune ore di duro lavoro.

COMUNICATI

ANNARITA VIVANTE annuncia felice la nascita della sorellina
DONATELLA
agli amici di mamma e di papà.

Il
dott. Angelo Janni
rimarrà assente da Trieste da domani fino a nuovo avviso

Il Professor
dott. OLIANI
resterà assente fino al 25 m. c.

I seguenti candidati presentati dallo
Istituto Enenkel
a sostenere gli esami di abilitazione presso il R. Istituto Tecnico di Gorizia, vennero abilitati ragionieri, periti commerciali.
VILLA LUIGI, Gorizia, via C. Porta, n. 3.
PACORI VOICO - Montespino.
GANDOLFI PIO - Mossa, via Gorizia, 41.

Estratto di sentenza

Il Pretore di Gorizia con sentenza dd. 8-4-1942, parzialmente riformata in Appello con sentenza dd. 8-1-1943, condannava Comelli Andrea fu Giuseppe, di anni 41, da Gorizia, fraz. Moncorona n. 69, alla pena di lire 3000 di ammenda per avere denunciato in meno q.li 1.32 di grano, q.li 12 di patate ed omesso di denunciare q.li 0.60 di orzo e q.li 1.6 di avena.

Gorizia, 8 luglio 1943-XXI.

L'Aiut. di Cancelleria: CHERUBINI

AVVISI D'ASTA

Il sottoscritto avvisa al pubblico che il giorno 14 luglio 1943, alle ore 9.30 nella sala incanti di via Nizza 16, procederà alla vendita di mobili per studio. L'Uff. giudiziario GIUSEPPE FORTE.

Il sottoscritto avvisa al pubblico che il giorno 17 luglio 1943-XXI, alle ore 9.30, nella sala incanti giud. di via Nizza n. 16, procederà alla vendita di mobili da cucina ed altro. Lo Uff. giudiziario GIUSEPPE FORTE.

Il sottoscritto avvisa al pubblico che il giorno 16 luglio 1943-XXI, alle ore 15, in Trieste, campo S. Giacomo n. 3, procederà alla vendita di mobili da cucina. L'Ufficiale giudiziario GIUSEPPE FORTE.

L'affondamento delle 8 navi in Atlantico

Tutte le precauzioni nemiche rese vane dalla tattica degli "U. Boote,,

Una petroliera e un piroscafo carico di munizioni raggiunti dai siluri

Berlino, 10

Sull'affondamento di altre otto navi mercantili nemiche stazzanti complessivamente 51.000 tonnellate, l'agenzia ufficiosa tedesca comunica oggi i seguenti particolari.

Il nemico aveva adottate tutte le misure possibili per difendersi dagli attacchi dei sommergibili tedeschi. Numerosi velivoli incrociavano per vasto raggio al disopra del convoglio in navigazione, allo scopo di allarmare tempestivamente le unità di scorta non appena fossero stati avvistati i sottomarini attaccanti. La manovra delle unità subacquee tedesche si svolse [illegible] ed essi riuscirono a portarsi in posizione di attacco senza essere avvistati.

Al calar della sera l'attacco veniva sferrato improvvisamente e si concludeva con ottimi risultati. Nello spazio di poche ore, infatti, 8 navi trasporto, una petroliera ed 1 unità mercantile carica di munizioni, per una stazza complessiva di 51 mila tonnellate, rimanevano colpite da siluri ed affondavano. A bordo di due di queste navi e precisamente su una da trasporto e su quella carica di munizioni si sviluppavano, prima dell'abbandono, violenti incendi ed esplosioni, [illegible] carico. [illegible] preda dei siluri.

Incidenti nel Marocco tra autorità americane e degaullisti

Tangeri, 10

Viaggiatori provenienti dal Marocco riferiscono che tra i funzionari degaullisti e le autorità politiche e militari americane si stanno, da qualche tempo, verificando incidenti di una certa portata perchè la polizia francese va procedendo al fermo degli Arabi, Francesi e stranieri, di qualsiasi [illegible] «liberamente» [illegible] con essi [illegible] di polizia [illegible] speciali. [illegible] interrogate a [illegible] servizio [illegible] a formalità [illegible] procedura, [illegible] in limenti o di sicurezza di concentramento, quando non addirittura [illegible]

non rari incidenti abbiano potuto rafforzare la posizione di Giraud ed avere una ragione nell'attuale atteggiamento dell'opinione pubblica nordamericana contro De Gaulle ed i suoi proseliti africani.

Frattanto la Commissione di Algeri completamente inspirata alle direttive degaulliste e profittando dell'assenza del gen. Giraud accelera i tempi della epurazione dei quadri dell'Esercito eliminando tutti gli elementi non sufficientemente ligi a De Gaulle. Sono stati, infatti, finora destituiti 150 generali e 30 ammiragli che ricoprivano cariche dell'Africa del Nord sotto il pretesto di un ringiovanimento dei quadri. Fra essi si trovano il generale Prioux e l'amm. Michelies, capi di S. M. rispettivamente dell'Esercito e della Marina di Giraud.

Il Capo del Comitato di De Gaulle in Argentina, Albert Guerrin, ha dichiarato alla stampa che egli è contrario ad una direzione del Comitato di Algeri da parte di Giraud.

I servitori di Washington

Il Brasile trasferisce all'interno migliaia di cittadini del Tripartito

Buenos Aires, 10

Obbedendo alla prepotenza della Casa Bianca e seguendo l'esempio delle Repubbliche del Centro America, il Governo brasiliano sta trasferendo migliaia di cittadini del Tripartito all'interno del Brasile. Già dallo Stato di San Paolo 50 mila fra Italiani, Tedeschi e Giapponesi sono stati obbligati a trasferirsi altrove. Più che da necessità strategiche e di sicurezza, il provvedimento è determinato dal fatto che gli Stati Uniti vogliono eliminare gli elementi più attivi e capaci dei commerci e delle industrie come è stato nei confronti degli Inglesi, in proporzioni molto più grandi, seppure con metodi meno violenti. Elementi affaristi sudamericani intrigano presso i poteri responsabili per raggiungere il loro fine che è poi quello della Casa Bianca, decisa a sfrattare da tutto il Continente americano ogni concorrenza europea.

I sacrifici della Granbretagna hanno raggiunto il "limite del possibile,,

Lorenzo Marques, 10

L'ex Primo ministro dell'Australia Robert Menzies in un discorso pronunciato a Melbourne ha dichiarato: «I sacrifici sostenuti dagli Americani e dagli Australiani non si possono paragonare a quelli sopportati dalla Granbretagna, i quali hanno raggiunto il limite del possibile».

La Concessione francese a Sciangai sarà restituita il 1.o agosto

Sciangai, 10

La Concessione francese di Sciangai sarà ufficialmente restituita al Governo della Cina nazionale il 1.o agosto prossimo.

I resti di un aereo abbattuto dalla nostra artiglieria contraerea

Dissensi insanabili

Il successore di Sikorsky ha già rassegnato le dimissioni

Lisbona, 10

Si ha da Londra che, dopo appena quattro giorni dalla sua nomina, il successore di Sikorsky ha presentato le sue dimissioni. Si apprende che, prima di decidersi a compiere tale passo, Nicolajecyk ha avuto una lunga discussione con Churchill ed Eden, i quali hanno invano tentato di indurlo a recedere dalla presa deliberazione. L'atto compiuto da Nicolajecyk dimostra che il dissenso tra emigrati polacchi da una parte ed Inglesi dall'altra è ben lontano dalla soluzione sulla quale il Governo di Londra sperava dopo la tragica e misteriosa sparizione di Sikorsky.

Gravi danni a Londra provocati dal bombardamento

Stoccolma, 10

I danni provocati dal bombardamento effettuato nel pomeriggio di ieri dalla Luftwaffe sulla regione sud-orientale dell'Inghilterra e nei dintorni di Londra furono assai gravi. Una notizia ufficiosa parla di molti edifici distrutti e numerose vittime.

Una movimentata seduta al Consiglio municipale di Ginevra

Ginevra, 10

Al Consiglio municipale di Ginevra vi è stata una seduta movimentata venerdì sera per il ritiro dell'interdizione del giornale *Le Travail* e per il nuovo riconoscimento del partito di Nicole. Alte grida furono lanciate dalla tribuna riservata al pubblico ove si trovavano amici di Nicole i quali intonarono l'Internazionale col pugno levato. Al canto si associarono i membri del gruppo operaio. Nicole parlò dalla tribuna riservata al pubblico. Il presidente che non era riuscito ad imporre la sua autorità, diede allora l'ordine di sgomberare la tribuna. I nicolisti rifiutarono di lasciare la sala e soltanto dopo che furono chiamati i gendarmi essi cedettero cantando ancora l'Internazionale.

L'Ordine militare di Savoia a tre ufficiali della R. Aeronautica

Roma, 10

La Maestà del Re Imperatore, su proposta del Duce, ha insignito della croce di cavaliere dell'Ordine militare di Savoia i generali di Brigata aerea Paolo Scernadori e Carlo Drago e il colonnello pilota Mario Grotti, per particolari benemerenze acquisite nell'attuale guerra.

Il generale di Brigata aerea Paolo Scernadori è nato a Piacenza il 5 giugno 1894. Nominato sottotenente del Genio nel giugno 1915, ha partecipato come pilota d'aeroplano alla guerra 1915-18. Trasferito nel 1923 nell'Aeronautica fu destinato a reparti da bombardamento e promosso capitano. Nel 1924 tenne per 4 anni la carica di aiutante maggiore in prima del 18.o Stormo da bombardamento. Laureato in ingegneria e specializzato in costruzioni aereonautiche, è stato incaricato dell'insegnamento di varie materie ai corsi di addestramento dei piloti da bombardamento, compilando le relative sinossi. Promosso maggiore per merito straordinario, nel 1930 fu nominato addetto aereonautico presso la R. Ambasciata d'Italia a Washington, dove rimase per circa 5 anni svolgendo una proficua attività per cui gli fu tributato un encomio dal Capo del Governo, ministro per l'Aeronautica. Rientrato in Italia ebbe da tenente colonnello il comando di un Stormo d'assalto e nel 1936 fu comandato a frequentare il corso di alti studi presso la scuola di guerra aerea. Assegnato al gabinetto del ministro nel 1937, fu promosso lo stesso anno colonnello a scelta assoluta. Nel luglio 1941 è stato nominato capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica dell'Egeo. Il 5 settembre 1942 è stato promosso generale di Brigata aerea a scelta assoluta. E' decorato di due medaglie d'argento al valor militare ottenute durante la guerra 1915-18 e aiutante di campo onorario della Maestà del Re Imperatore ed è insignito di varie onorificienze italiane e straniere.

Il generale di Brigata aerea Carlo Drago è nato a Biella (Vercelli) il 25 marzo 1900. Allievo dell'Accademia navale di Livorno, è stato promosso sottotenente nel settembre 1919. Conseguito nel 1921 il brevetto di pilota militare di idrovolanti, è stato trasferito nel 1924 nei ruoli dell'Aeronautica con il grado di tenente. Ha prestato servizio presso reparti dell'osservazione aerea e del bombardamento, partecipando alla guerra di Spagna a seguito della quale è stato promosso colonnello per merito di guerra. All'inizio dell'attuale conflitto ha partecipato al comando del 36.o Stormo da bombardamento a numerose azioni contro basi nemiche. Nominato comandante dell'Aviazione dello C.S.I.R. nel luglio 1941, si è distinto per le sue qualità organizzative e combattive ed ha riportato una ferita in volo di guerra. Successivamente trasferito al Comando bombardamento «Drago», quale comandante, ed alla V Squadra aerea. E' stato promosso generale di Brigata aerea a scelta assoluta l'11 febbraio 1943. E' decorato di 2 medaglie d'argento al valor militare conseguite una in Spagna ed una nell'attuale guerra, della croce di ferro di seconda classe e di varie onorificenze italiane e straniere.

Il colonnello pilota Mario Grotti è nato a Napoli il 7 novembre 1899. Dopo aver partecipato alla prima guerra mondiale come ufficiale dei bersaglieri, passò in Aeronautica e prese parte come osservatore alle operazioni per la riconquista della Libia. Rientrato in Italia nel 1925 fu assegnato a reparti della ricognizione. Nel 1927 ha conseguito il brevetto di pilota militare. Ha partecipato alla guerra per la conquista dell'Impero ed alle grandi operazioni di polizia coloniale. Assegnato allo Stato Maggiore della R. Aeronautica nel luglio 1938, è stato promosso colonnello a scelta assoluta il 20 marzo 1941. Durante la guerra attuale ha preso parte, al comando del 47.o Stormo da bombardamento, a numerose azioni nel cielo del Mediterraneo. Dall'ottobre 1942 presta servizio all'ufficio di Stato Maggiore della R. Aeronautica. E' decorato di 3 medaglie d'argento al valor militare di cui 2 conseguite in Africa Orientale e la terza nell'attuale conflitto.

LO SPORT

La prima giornata dei campionati assoluti di atletica leggera

Una vittoria del triestino Vallon

I campionati assoluti di atletica leggera, esemplarmente organizzati all'Arena di Milano dal Gruppo rionale fascista Baracca, hanno avuto oggi il loro inizio. Il tanto atteso confronto tra gli anziani e i rincalzi dell'atletica nazionale si è chiuso in questa giornata nettamente all'attivo per i primi, anche perchè alcuni tra i giovani erano assenti per ragioni contingenti.

Ecco i risultati:

Premio Vucassina Antonio: lancio del giavellotto: 1) Drei della Oberdan Pro Patria Milano m. 57.90; 2) Rinaldi; 3) De Salvi; 10) Marcuzzo dell'Udinese m. 47.73.

Premio Scapolo Ivo: salto con l'asta: 1) Romano del Baracca Milano m. 4; 2) Rinaldi; 3) Guarducci.

Premio Martello Franco: 400 a ostacoli: 1) Colautti del G. A. Padovano in 56" e 7 decimi; 2) Ansaldo; 3) Gallinari; 4) Zitelli della Giovinezza Trieste in 57" e 7 decimi.

Premio Bellini Mario: m. 800: 1) Lanzi della Lane Rossi in 1'51" e 6 decimi; 2) Bard.

Premio Clemente Emilio: m. 200: 1) Mariani del Baracca di Milano in 21" e 8 decimi; 2) Santon; 3) Piccolomini.

Premio Pezzi Guido: salto in lungo: 1) Vallon della Giovinezza Trieste m. 6.87; 2) Pederzani; 3) Caldana; 5) Pridetti del Fascio Grion Pola m. 6.65.

Lancio del disco: Tosi della Bruno Mussolini m. 50.29; 2) Consolini; 3) Cereali.

Classifica per società dopo la prima giornata di gare: 1) Oberdan Pro Patria, punti 30; 2) Baracca, 25; 3) Corridoni e G. A. Padovano, 12; 4) Bruno Mussolini, 9; 5) U. A. Alessandria; S. S. Giovinezza e G. A. Lane Rossi, 7.

La regata nazionale "stelle„ e regionale «Beccaccini» oggi nel nostro golfo

Come già annunciato, nel nostro Golfo oggi assisteremo a due delle più importanti regate dell'annata: una nazionale «stelle» e una regionale per «beccaccini». Vedremo gareggiare nelle «stelle» i più noti timonieri italiani e naturalmente la gara assumerà un carattere altamente agonistico. Molte sono già le imbarcazioni iscritte e certamente altre ancora ne seguiranno. In quanto ai «beccaccini» è viva l'attesa poichè sarà la prima regata in masse di questo recente tipo di imbarcazione, e siamo certi che le aspettative non saranno deluse.

Le «stelle» percorreranno un triangolo di 6 miglia marine per due volte; quindi il campo di regata avrà uno sviluppo totale di 12 miglia. I «beccaccini» invece svolgeranno la loro regata su un percorso di 6 miglia marine. A questa importante manifestazione velica assisteranno le maggiori autorità cittadine e sarà pure presente il segretario generale della R.F.I.V. dott. Paolo Cantani. La partenza per le «stelle» sarà data alle ore 10.30 dalla sede del R.C.A.V. al molo Sartorio. Dieci minuti dopo seguirà quella dei «beccaccini». Certamente un numeroso pubblico verrà ad assistere dalle terrazze dell'Adriaco, dalle testate dei moli e dalle terrazze dei bagni Savoia-Ausonia all'importante regata.

La finale ragazzi allo Stadio

Triestina - Ricreatorio Udine

I ragazzi rosso-alabardati, che battendo domenica scorsa l'Udinese, si facevano ormai il titolo in tasca, credendo d'aver eliminato l'ostacolo più forte, si troveranno invece a disputarsi l'ambito onore con una squadra che alla luce dei recenti risultati si è dimostrata assai pericolosa. S'era detto infatti che questa squadra, facendo a Trieste 0-0 col Ponziana, aveva indovinato un terno al lotto e nulla più; la gara di Udine, con quel secco 3-0 inflitto ai ponzianini dimostra invece che si è di fronte ad una squadra di ragazzi autentica rivelazione. I piccoli alabardati — del resto in gran forma e capaci di svolgere un gioco di gran marca — dovranno tenere gli occhi bene aperti e inoltre, disputandosi a Trieste la prima delle due finali, avranno il dovere di correre per tutta la gara e di segnare possibilmente più reti, in modo da premunirsi per la gara di Udine, il cui campo è assai piccolo, per cui è svantaggiata quella squadra che non vi è abituata.

La gara si giocherà oggi allo Stadio Littorio, con inizio alle ore 17.

Il trotto a Montebello

I risultati delle corse di ieri

Pubblico di appassionati e corse regolari al convegno trottistico svoltosi ieri nel pomeriggio a Montebello. I partenti si sono fatti più numerosi nelle ultime corse e queste hanno avuto di conseguenza degli sviluppi spettacolari con arrivi in gruppo, che hanno entusiasmato per la combattività dimostrata dai guidatori. Ha signoreggiato nella giornata il dilettante Massimo Polacco, che può veramente ritenersi una delle migliori guide presenti.

«Irzio» ha diviso la prima e la seconda moneta del Premio delle Valli con «Savoia», vincitori ciascuno di una prova. Facile la vittoria di «Il Pordenone» nel Premio dei Monti, come quella di «Makufa» nel Premio dei Boschi. «Sergio», scendendo ai suoi limiti, batteva «Jassana» nel Premio dei Prati, prima divisione, mentre nella seconda, un superbo arrivo a ventaglio segnava il successo di «Galeno» seguito nell'ordine da «Muzio», «Paternello» e «Diavolino».

Dopo un vivacissimo svolgimento con tutti i concorrenti in gruppo, «Attaccabrighe» si affermava nella seconda divisione del Premio dei Boschi, seguito da «Afro» e «Ballo». Quest'ultimo avrebbe potuto meglio figurare se avesse risparmiato qualcuna delle molte curve passate in larga posizione.

Oggi si corre il Campionato dilettanti, al quale presenzieranno le maggiori autorità ippiche convenute per l'occasione.

Ecco il dettaglio:

Premio delle Valli: 1) «Irzio», 31.6; 2) «Savoia», 32.9; 3) «Manuela», 33.1; 4) «Marcellone», 37.9. Totalizzatore: vincitore lire 8 per 5; piazzati 5.50, 5 per 5; accoppiata 21.50 per 10.

Premio dei Monti: 1) «Il Pordenone», 31.1; 2) «Trovatello», 30.2; 3) «Alea», 29.4; 4) «Scirè», 32.2. Totalizzatore: vincitore lire 11 per 5; piazzati 5.50, 7 per 5; accoppiata 47.50 per 10; duplice (I e II corsa), 29.50 per 10.

Premio delle Valli (II prova): 1) «Savoia», 29.9; 2) «Irzio», 28.8; 3) «Manuela», 32.6; 4) «Marcellone», 37.9. Totalizzatore: vincitore lire 13 per 5; piazzati 5, 5 per 5; accoppiata 41.50 per 10; duplice (II e III corsa) 69.50 per 10.

Premio dei Boschi (I divisione): 1) «Makufa», 32; 2) «Lancia di Savoia», 33.5; 3) «Alea», 32.7; 4) «Anna Granre», 36; 5) «Villa», 37.2; 6) «Figaro», 40.4. Totalizzatore: vincitore lire 12.50 per 5; piazzati 8, 16 per 5; accoppiata 87.50 per 10; duplice (III e IV corsa) 120.50 per 10.

Premio dei Prati: 1) «Sergio», 27.4; 2) «Jassana», 28.9; 3) «Mondiale», 27.4; 4) «Bruca», 27.8; 5) «Monsone», 29.9; 6) «Universo», 27.4. Totalizzatore: vincitore lire 25 per 5; piazzati 8.50, 7, 8.50 per 5; accoppiata 56.50 per 10; duplice (IV e V corsa) 149 per 10.

Premio dei Prati (II divisione): 1) «Galeno», 28.7; 2) «Muzio», 27.1; 3) «Paternello», 28; 4) «Diavolino», 28.1; 5) «Arrio», 28.2. Totalizzatore: vincitore lire 15.50 per 5; piazzati 7, 9 per 5; accoppiata 44 per 10; duplice (V e VI corsa) 153 per 10.

Premio dei Boschi (II divisione): 1) «Attaccabrighe», 31.6; 3) «Afro», 32.5; 3) «Ballo», 30.8; 4) «Mughetto», 31.9; 5) «Valdaosta», 33.9; 6) «Oberina», 33.6. Totalizzatore: vincitore lire 22.50 per 5; piazzati 14, 26.50 per 5; accoppiata 344.50 per 10; duplice (VI e VII corsa) 126.50 per 10.

Ecco i nostri pronostici:

Premio Campionato nazionale dilettanti: «Vanagloria», «Muzio», «Universo».

Premio dei Campi: «Paternello», «Ambe Aradam»; «Mondiale».

Premio dei Laghi: «Ballo», «Acroma», «Valdaosta».

Premio dei Fiumi: «Angioina», «Solimano», «Sottomarino».

La giornata sportiva dei dopolavoristi

A Trieste e nella nostra Provincia si svolgeranno oggi, come annunciato, varie interessanti manifestazioni sportive indette dal Dopolavoro provinciale.

Polisportiva femminile

Pallacanestro. Sul campo del Dop. «Modiano», organizzato da questo sodalizio, avrà luogo il torneo volante di pallacanestro. Alle 10 inizio delle eliminatorie, alle 15 inizio delle finali.

Nuoto. Nelle piscine dell'«Ausonia», alle 8, avranno inizio le gare di nuoto organizzate dal Dop. Cooperative Operaie.

Tennis. Sui campi del D.I.M.M., organizzata da questo sodalizio, s'inizierà alle 9 una competizione di tennis.

Ciclismo

Oggi si svolgerà l'annunciata gara ciclistica su un percorso di 70 km., organizzata dal Dop. «Acegat», in collaborazione con il Comando federale G.I.L. Partenza alle 7.30 da Barcola-Cedas.

Raduno remiero a Muggia

Oggi si svolgerà a Muggia, indetto ed organizzato dal Dopolavoro provinciale, l'annunciato grande raduno remiero. Durante la manifestazione verrà reso omaggio ai Caduti del mare.

Il torneo di bocce a Sesana

Alle 9, a Sesana, s'inizierà la competizione di bocce per il torneo provinciale organizzato da quel Dopolavoro comunale. Vi parteciperanno tutti i Dopolavoro di Trieste e della nostra Provincia, con 93 coppie di giocatori. Saranno presenti pure una trentina di coppie delle FF. AA.

Unione Sportiva Triestina. I seguenti giocatori debbono trovarsi allo Stadio alle ore 15 di oggi 11 corr.: Antonini, Amatori, Bruno, Balestrucci, Birsa, Bruni, Benassi, Conciani, Carbone, Cattaletto, Godina, Goiach, Ghetz, Mari, Montiglia, Piga, Peciar, Piccini, Rizzitelli, Rismondo, di Ragogna, Tauceri, Taddei, Tummolo, Tononi, Trogu, Tribuzio, Ussai, Vaccaro. I seguenti alle ore 16: Bergamasco, Covacci, Colombin, Demarchi, Michelazzi, Mazuino, Potasso, Padovan E., Padovan R., Pregarz, Sceggiante, Sperne, Sanzin, Scrimali, Rossetti, Zamberlin.

CORRISPONDENZA APERTA

D.tt. Arturo. La vostra domanda è stata da noi passata ad ufficio competente allo scopo di potervi dare una risposta precisa e non appena questa sarà in nostre mani, ve la comunicheremo. In quanto alle vostre proteste fuori luogo, vi ricorderemo soltanto che la Corrispondenza Aperta è una forma particolarmente cortese di venire incontro ai cittadini nei varii problemi; bisogna che questi stessi cittadini sappiano essere all'altezza della nostra cortesia.

Amatore musicista. Crediamo di sì; ad ogni modo però vi consigliamo di rivolgervi alla segreteria del locale Istituto Nautico.

Un marinaio d'acqua dolce. Il peso di una corazzata è dato dal suo dislocamento a pieno carico, cioè quando è completa di tutte le dotazioni di bordo: armi, munizioni, combustibili ed acqua per caldaie. Quindi quando si dice, per esempio, che ha trentacinquemila tonnellate, ciò significa che il suo peso complessivo è appunto di 35 mila tonnellate.

Venturini Normanno. Il provvedimento stabilisce che ai familiari dei caduti o irreperibili col grado di Sottotenente del Genio Navale, spetta, per un anno, in aggiunta a quello di pensione e ad ogni altro beneficio previsto dalle disposizioni vigenti, un particolare trattamento economico nella seguente misura mensile netta: L. 817.

RADIO — 11 luglio

Programma A: 10: Radio Rurale. 11: Messa cantata. 12.15: Musica religiosa. 12.30: Vetrina delle canzoni. 13.10: Musica sinfonica. 13.30: Dischi di musica operistica. 14.10: Radio Igea. 15: Radio Gil. 17.30: Trasmissione per le Forze Armate: Cronache della guerra (cons. naz. Guglielmotti). 17.45: Canzoni in voga. 20.20: La vetrina delle canzoni: Orchestra Cetra diretta dal maestro Barzizza. 21: «La bugia n. 16», un atto di Mario Buzzichini, regia di Alberto Casella. 21.30: Orchestra classica diretta dal maestro Manno. 22.10: Motivi di operette: Orchestra diretta dal maestro Gallino.

Programma B: 13.10: Musiche brillanti. 20.20: Stagione lirica dell'Eiar: «Gloria», dramma lirico in tre atti di Arturo Colautti, musica di Francesco Cilea, maestro concertatore e direttore d'orchestra Oliviero De Fabritiis, maestro del coro Costantino Costantini.

Che cosa è il postagiro?

E' capitato a tutti di perdere del tempo prezioso per sostare lungamente davanti allo sportello d'una esattoria, di un ufficio postale, ecc. onde effettuare un pagamento od una riscossione.

Spesso quando era finalmente giunto il nostro turno, ci si è visti rifiutare l'operazione perchè il titolo presentato non era regolare o perchè il documento di riconoscimento non era sufficiente. Si è allora imprecato contro gli Uffici e i loro impiegati, accusandoli di incomprensione e di esosità.

Mettiamoci però una mano sulla coscienza e conveniamo che la colpa era tutta nostra. Infatti, chi ci obbligava a recarci in quell'Ufficio ad allungare la fila degli utenti, a perdere il nostro tempo, a sopportare i rischi che inevitabilmente accompagnano il trasporto del denaro liquido? Unicamente la nostra ignoranza sull'uso del postagiro.

Qui bisogna intenderci bene per non cadere in malintesi.

Il postagiro possiamo usarlo, tanto per pagare, quanto per riscuotere, ma è necessario che non soltanto noi, ma anche i nostri creditori o i nostri debitori siano correntisti postali. Spieghiamoci meglio con un esempio:

Tizio deve pagare a Caio una certa somma ed hanno entrambi un conto corrente postale. Tizio compilerà standosene comodamente a casa, un comune modulo di assegno postale, di quelli che gli sono stati forniti *gratuitamente* in fascicoli dall'Ufficio dei conti correnti e indicherà sul modulo «pagabile con postagiro sul c/c nr..... di Caio». Chiuderà il modulo dentro una busta senza *francobollo* indirizzata all'ufficio dei conti correnti presso cui è inscritto e lo immetterà in una qualsiasi cassetta di impostazione. Il servizio dei conti correnti farà tutto il resto e cioè addebiterà la somma al c/c di Tizio, la accrediterà a quello di Caio, ne darà subito comunicazione a domicilio ad entrambi e *tutto ciò senza alcuna spesa nè per l'uno nè per l'altro.*

Il giuoco è fatto, ma può, anzi deve, continuare. Caio, che, ha avuta accreditata sul suo conto corrente la somma mandatagli da Tizio, non è fortunato mortale che deve soltanto riscuotere e mai pagare; egli è debitore a Sempronio della stessa o di un'altra somma. Allora non deve commettere l'errore di prelevarla dal suo conto corrente per riscuoterla lui stesso e per poi mandarla a Sempronio, ma emetterà anch'egli un postagiro dal suo c/c al c/c di Sempronio.

Il sistema può seguitare all'infinito e tutti avranno pagato e riscosso, standosene a casa e senza pagare un centesimo per tasse, per francobolli, per moduli ecc.

Fatevi dunque correntisti postali e invitate i vostri clienti a diventarlo.

L'epilogo di un affare per un milione

Truffa a Genova 270 mila lire ed è arrestato a Trieste

Ai primi del giugno scorso aveva preso alloggio in un lussuoso albergo di Genova un individuo che, come documento personale, aveva esibito una tessera postale intestata a Mario Parodi di Alessandro, d'anni 35, domiciliato nella nostra città. Il distinto signore, appena arrivato, si era messo in relazione con la segretaria dell'albergo e, spacciandosi per un commerciante all'ingrosso di generi alimentari (particolarmente in tè e caffè) la pregò di fargli conoscere altri commercianti desiderosi di fare degli acquisti. Infatti, per cortesia, la signorina gli fece conoscere un negoziante di Como, il quale si disse disposto a contrattare una partita di tè e di caffè per l'importo di un milione. All'atto di estendere il contratto il sedicente Parodi pretese un anticipo che gli fu accordato. Egli riscosse così 270 mila lire, sparendo poco dopo dalla circolazione. Denunciato il fatto alle autorità di P. S. di Genova, venivano estese le indagini nella nostra città, che portavano all'identificazione e all'arresto del truffatore: Umberto Demundo fu Alessandro, di 38 anni, da Catanzaro, residente a Milano, in una pensione di viale Campania 5. Costui era ricercato pure per delle truffe fatte nella nostra città.

Gite per mare che avranno luogo oggi 11 corr.: Per Capodistria alle 7.30, 15, 18 (diretti); da Capodistria alle 6.15, 8.45, 16.30 (diretti). Soltanto per Ospizio ed Ancarano alle 9.30; da Ancarano e Ospizio alle 12.30.

Rino Alessi - direttore
Mario Nordio - caporedattore - resp.
Società Editrice del «Piccolo»

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 80 la par. Min. L. 8. A

BALIA, conoscenza tedesco, offresi governante per bambini, subito, recarsi anche campagna. Telefonare 29-549, dalle 10-13.

CAMERIERE lunga pratica occuperebbesi presso famiglia signorile, ovunque. Via Zanolla 6 (già Artisti), presso Spagnoli.

DONNA giovane, con referenze, offresi per mattino. Gentile offerte Cassetta 16026 A Unione Pubblicità. 16026 A

CAPO cantiere, geometra, assume importante impresa lavori militari. Buona retribuzione. Scrivere Cassetta 15886 D, Unione Pubblicità. 15886 D

CONTABILE esperto, o femminile, cerca importante industria Venezia Giulia. Inviare curriculum vitae, indicando referenze, pretese: Cassetta 15963 D Unione Pubblicità. 15963 D

DATTILOGRAFA o stenodattilografa, pratica ufficio, altra anche principiante, intelligente; elementi seri, buona famiglia. Presentarsi: Saffa, via Ghirlandaio 26, telefonando prima 93-093. 51285 D

ELEMENTARI, preparazioni accurate, diverse classi elementari e licenza. Scuola Enenkel, Battisti 22. 51298 G

ESAMI settembre, qualsiasi materia. Istituto Enenkel, Battisti 22, telefono 88-90.

ESAMI riparazione qualsiasi materia scuole medie, avviamento, elementari. Istituto «Dilena», già «Dante», Zanetti 8 (laterale Battisti). 68341 G

FISARMONICA insegnamento accuratissimo, sistema brevettato, facilitare accompagnamento, corso particolare signore, impartito professoressa. Scala S. Luigi 5, dalle 15-19; festivi 10-12. 51277 G

DATTILOGRAFIA in un mese, su macchine: Olivetti, Remigton, Underwood, ecc. Istituto Enenkel, Battisti 22, telefono 88-90. 51296 G

DATTILOGRAFIA: unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 50934 G

DISEGNO-pittura, lezioni preparatorie, qualsiasi esame. Ripetizioni tutte materie medie inferiori. Prof. Gianni Roma, S. Lazzaro 5 III. 68324 G

BOTTI 7 quintali circa, nuove, vendo, buon prezzo. Via Solitario 4. 51393 M

CAPPELLINO bianco, modello, vendesi. Massimo d'Azeglio 11 porta 7. 51259 M

CAPPOTTINO d'anni 3, vendesi. Salazar, Pietà 3. 51370 M

CAPPOTTO panno, Marina, fino, vendo. Nizza 8, custode. 51247 M

CAPRETTA per latte vendesi. Rozzol Cacciatore 319, Emilio Laurencich. 68328 M

VIOLINO d'autore, con busta, vendesi. Via Carducci 10, portineria. 51266 M

ZOCCHI per macellerie, da vendere. Rivolgersi: Vigini, Tesa 36. 68375 M

Acquisti d'occasione

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— N

APPARECCHIO radiologico e microscopio unioculare, acquisterei. Cassetta 16027 N Unione Pubblicità. 16027 N

BILANCIA automatica e bascula, acquisto. Cassetta 16059 N Unione Pubblicità.

In tarda età, dopo una vita esemplare, vissuta nella purezza degli affetti familiari, è deceduta

Adele Rebez ved. Bonassin

I figli **GINA ved. COZZIANI, ENEA** (assente), **ALICE WIESER, CORRADO** (assente), **LINA STENTA, ETTORE** (assente), **ANITA, GEMMA BOLASCO, VITTORIO** (assente), **ATTILIO** (assente), **MARIA SALVADORI, ARIBERTO, EMERICO** (assente), **STELLA SIGON**, con le loro famiglie e congiunti, che la piangono inconsolabili, ne dànno lo annuncio, a tumulazione avvenuta.

Trieste, 10 luglio 1943-XXI.

RINGRAZIAMENTO

Ringrazio tutti coloro che, in questa triste contingenza della mia vita, mi furono vicini.

Particolarmente il sig. Ispettore Generale, il sig. Direttore Superiore ed i camerati tutti della R. Dogana.

ANTONIO PERNA
Procuratore Principale della R. Dogana

Ricorrendo il primo anniversario della morte della nostra adorata mamma e nonna

Maria Lorenz ved. Giurgevich

il giorno 12 corrente, alle ore 10, verrà celebrata una Santa Messa nella chiesa di S. Antonio Nuovo.

La FAMIGLIA

BARCA con vela, tipo jole, metri 8, vendesi, dalle 8-12. Via Giardini 3, Servola. 51321 Q

BARCA vela, efficente, tipo beccaccino, vendo causa richiamo. Androna Marinella 10, falegname. 68217 Q

BICICLETTA uomo passeggio bellissima, motocicletta Jap 250 gommata, vendonsi. Commerciale 2, portineria. 68356 Q

BICICLETTA nuova donna cercasi. Rossi, Cologna 63. 68327 Q

BICICLETTA sport uomo vendesi. Via Pietà 15. 51343 Q

BICICLETTA da donna, ottimo stato, vendesi. Via S. Michele 24 IV. 68304 Q